



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI

CZIC85200P

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5147/U** del **06/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2023** con delibera n. 19*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 43** Priorità desunte dal RAV
- 45** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 46** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 51** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 52** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 86** Curricolo di Istituto
- 89** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 101** Moduli di orientamento formativo
- 114** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 121** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 124** Attività previste in relazione al PNSD
- 125** Valutazione degli apprendimenti
- 131** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 139** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 146** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 147** Reti e Convenzioni attivate
- 150** Piano di formazione del personale docente
- 152** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il bacino di utenza rientra nella fascia medio-alta per l'Infanzia e Primaria: i genitori sono in gran parte professionisti e dipendenti del pubblico impiego e non risiedono per la maggior parte nel quartiere. Nella scuola secondaria di primo grado alcuni alunni appartengono a fasce sociali più modeste e provengono da zone periferiche più svantaggiate. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 11 su un totale di 929 alunni.

Il rapporto alunni-docente è perfettamente in linea con il numero medio calcolato per la provincia di Catanzaro e per la Regione Calabria. La nostra scuola usufruisce delle opportunità offerte dalla costituzione di reti d'ambito e di scopo con altre scuole ed associazioni locali che promuovono sia la formazione dei docenti che l'offerta di stimoli culturali per tutte le componenti interne ed esterne.

Il territorio in cui è ubicata la scuola presenta spazi ricreativi, verdi e pubblici: il Parco della Biodiversità, Parrocchie San Pio X e Conventino di S. Antonio che fungono da centri di aggregazione e che favoriscono gli scambi culturali e sociali. La scuola usufruisce di reti di ambito e di scopo, MIUR, USR e progetti con altre scuole.

I finanziamenti locali sono insufficienti per un maggiore coinvolgimento nella promozione delle attività culturali. Le scarse risorse economiche provenienti dagli Enti Locali vengono utilizzate dalla scuola per la promozione del diritto allo studio e l'inclusione (educatori e assistenti alla persona).

Il Comune con fondi europei ha ristrutturato l'edificio scolastico adeguandolo alle nuove normative sulla sicurezza.

La maggior parte delle risorse economiche di cui la scuola gode provengono dal Fondo d'Istituto (Stato), dai finanziamenti stanziati dai Decreti Ministeriali che attualmente sostengono l'emergenza Covid19 o da PON FSE E FESR (Fondi Europei). Il contributo volontario che le famiglie versano all'atto dell'iscrizione è minimo e copre in massima parte l'assicurazione. Alcuni progetti sulla disabilità ottengono contributi regionali, distribuiti dal CTS.

Il Comune si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Sia la sede centrale che i plessi staccati sono facilmente raggiungibili.

L'Istituto complessivamente ha una dotazione di: 48 tra LIM e DigQuadro presenti nelle classi, 70 pc tra fissi e portatili, 27 postazioni fisse in sala multimediale, 51 iPad.



Tutte le attrezzature e i dispositivi informatici derivano da fonti di finanziamenti aggiuntivi (come sopra citato), ma per incrementare l'offerta formativa, si vogliono attivare e potenziare progetti di lingua straniera, quali Certificazioni Cambridge di vario grado per la lingua Inglese, rivolte agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola Primaria e delle classi della Scuola Secondaria di primo grado e attività per l'approfondimento della lingua Spagnolo, o acquistando materiale e strumentazione vari ad uso collettivo per la realizzazione dei progetti didattici.

L'Istituto si è posto come obiettivo quello di rendere la Didattica più competitiva e Inclusiva e, per ottenere ciò, si mira ad innovare la metodologia didattica con strumentazioni via via più funzionali e nuove. E a tale proposito sono stati autorizzati dal MIUR progetti quali:

- PON FESR- DIGITAL BOARD: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione;
- PON FESR- CABLAGGIO strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici per la realizzazione e il potenziamento di reti locali, cablate e wireless;
- PNSD: Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM;
- PON EDUGREEN
- AMBIENTI EDUCATIVI PER LA DIDATTICA-INFANZIA

RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONE

Per realizzare le iniziative di sperimentazione, ricerca e sviluppo la nostra scuola, consapevole dell'importanza dei rapporti con le istituzioni territoriali, collabora con:

Apple Education;

AIPM- Università degli Studi di Palermo;

ASP Catanzaro;

Comune di Catanzaro;

Servizi Socio-Sanitari del Territorio;

CTS;

Parrocchia San Pio X.



RISORSE PROFESSIONALI

Scuola dell'Infanzia

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTI
Posto Comune	17
Sostegno	5
Totale Posti	22

Scuola Primaria

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTI
Posto Comune	42
Sostegno	27
Totale Posti	69

Scuola Secondaria di I Grado

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTI
A001 - Arte e Immagine	3
A022 - Italiano - Storia - Geografia	10
AB25 - Lingua Straniera (Inglese)	5



AC25 - Lingua Straniera (Spagnolo)	3
A028 - Matematica e Scienze	6
A030 - Musica	3
A048 - Scienze Motorie e Sportive	3
A0 - Strumento	4
A060 - Tecnologia	3
Religione	1
Materia Alternativa alla religione cattolica	1
Sostegno	6
Totale Posti	48

Organico Personale ATA

DENOMINAZIONE	NUMERO POSTI
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	6
Collaboratori Scolastici	20
Totale Posti	27

Popolazione scolastica

Opportunità:



Il bacino di utenza della scuola accoglie alunni provenienti da fasce socio-culturali ed economiche medio-alte: i genitori sono in gran parte professionisti, molti dei quali risiedono in zone periferiche della città. Un'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate, pari al 2,2%, si rileva soltanto nelle classi della scuola secondaria di I grado. La scuola accoglie alunni di età compresa tra i due anni e mezzo e i tredici anni. Gli alunni sono 929 di cui n. 38 alunni diversamente abili, di questi ultimi 35 hanno rapporto 1/1 e 3 ha rapporto 1/2, inoltre sono presenti n. 30 DSA. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 10 su un totale di 929.

Vincoli:

Considerato l'incremento dell'utenza, l'Istituto soffre della presenza di spazi limitati e insufficienti che condizionano non poco lo svolgimento di una didattica organizzata per laboratori. Un altro limite evidente è costituito dalla presenza di barriere architettoniche: il plesso Patari Rodari si articola su sei piani privi di ascensore.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

I plessi che compongono l'Istituto comprensivo sono situati tra due quartieri popolosi del centro nord della città di Catanzaro quali: zona San Leonardo e zona Stadio. Ci sono negozi di vario genere, Uffici comunali e di Pubblica utilità. Il territorio in cui è ubicata la scuola presenta spazi ricreativi verdi e pubblici: il Parco della Biodiversità, le Parrocchie di San Pio X e del Conventino di Sant'Antonio, che fungono da centri di aggregazione e che favoriscono gli scambi culturali e sociali. La scuola è inserita in reti di ambito e di scopo MIUR, USR e realizza progetti con altre scuole caratterizzate da significative esperienze di ampliamento dell'offerta formativa. La scuola collabora altresì con alcune associazioni presenti sul territorio nella realizzazione di percorsi formativi su tematiche trasversali come il bullismo, la salute, la sicurezza, l'innovazione digitale. La crescita esponenziale dell'utenza, registrata negli ultimi due anni, ha impegnato l'Amministrazione Comunale in corpose opere di ristrutturazione edilizia e adeguamento per la realizzazione di nuove aule.

Vincoli:

La scuola è ubicata in un quartiere popoloso e ad alta densità di traffico con scarsa possibilità di parcheggio. Il plesso più numeroso ospita circa 811 alunni distribuiti per tutti e tre gli ordini di scuola. Adiacente allo stesso Istituto è ubicato il comando della Polizia Municipale che a tutt'oggi, malgrado le numerose e ripetute richieste formulate dalla scuola, non ha mai garantito un'adeguata vigilanza all'entrata e all'uscita degli alunni.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

La maggior parte delle risorse economiche di cui la scuola gode provengono dal Fondo d'Istituto (Stato), o da PON FESR (fondi europei). Il contributo volontario che le famiglie versano all'atto dell'iscrizione è minimo e copre per metà quota le spese di assicurazione. Il Comune si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici. Sia la sede centrale che i plessi staccati sono facilmente raggiungibili. L'Istituto complessivamente ha una dotazione di: 53 LIM e DigiQuadro presenti nelle classi e negli atri della scuola dell'Infanzia, 70 pc tra fissi e portatili, 27 postazioni in sala multimediale e 53 Ipad in comodato d'uso per docenti primaria e Sec. di primo grado e ipad personali per 9 classi per gli alunni che lavorano nelle classi 4.0.

Vincoli:

La scuola, per incrementare l'offerta formativa e favorire l'inclusione, dovrebbe ricercare fonti di finanziamenti aggiuntivi e/o acquistare materiale e strumentazione varia ad uso collettivo.

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte del personale docente è compreso nella fascia di età tra i 45 ed i 65 anni ed ha un servizio medio continuativo nella scuola di 8 anni. Il personale di sostegno, a tempo indeterminato, ha un'età compresa tra i 40 e i 55 anni e solo poche unità godono di una stabilità nella scuola da più di 5 anni. Nella scuola dell'Infanzia la quota dei diplomati è dell' 80% e quella dei laureati è del 20%; nella scuola primaria i diplomati sono circa il 70% e quella dei laureati circa il 30%. Nella scuola secondaria di primo grado la quota dei diplomati è di circa il 4%, quella dei laureati è il 96%. Circa il 70% del personale docente, compreso quello su cattedra di sostegno, è in possesso di varie certificazioni: linguistiche, informatiche, sulle nuove strategie per l'inclusione; circa l'80% è formato sulla sicurezza, antincendio e primo soccorso.

Vincoli:

Parte del personale necessiterebbe di corsi di formazione relativi ai livelli informatici avanzati rispetto a quelli conseguiti per consentire una maggiore utilizzo di metodologie didattiche innovative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC85200P
Indirizzo	VIA DANIELE, 17 CATANZARO 88100 CATANZARO
Telefono	0961746924
Email	CZIC85200P@istruzione.it
Pec	czic85200p@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icpatarirodari.gov.it

Plessi

CATANZARO -RODARI- IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85201G
Indirizzo	VIA BROUSSARD N. 3 CATANZARO 88100 CATANZARO

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA85202L
Indirizzo	VIA CARBONARI- STADIO CATANZARO 88100 CATANZARO



CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE85201R
Indirizzo	VIA BROUSSARD N. 3 CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	25
Totale Alunni	363

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CZEE85202T
Indirizzo	VIA MOTTOLA D'AMATO CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	10
Totale Alunni	74

SMS CATANZARO "G.PATARI" IC (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM85201Q
Indirizzo	VIA DANIELE, 17 CATANZARO 88100 CATANZARO
Numero Classi	21
Totale Alunni	319



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	27
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	53
	LIM NELLE AULE	53



Risorse professionali

Docenti	124
Personale ATA	26



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Per una qualità della formazione che assicuri a tutti gli alunni la fruizione individuale del “Diritto allo studio”, le scelte educative che hanno orientato la presente Offerta Formativa considerano “la centralità della persona”.

La scuola si caratterizza per accoglienza, disponibilità e predisposizione a realizzare percorsi adeguati alle esigenze dell'utenza.

La “mission” del nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di “ciascuno, nessuno escluso” favorendo:

- la maturazione e la crescita umana;
- lo sviluppo delle potenzialità e della personalità;
- le competenze sociali e culturali.

La “vision” del nostro Istituto ha come obiettivi prioritari:

- Raggiungimento dell’equità degli esiti.
- Valorizzazione delle eccellenze.
- Successo scolastico.
- Crescita sociale.

Priorità del nostro Istituto:

- Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curricolo verticale, rafforzando le competenze chiave europee.
- Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.



Traguardi:

- Rendere più omogenea la valutazione fra i diversi ordini di scuola e, nel rispetto delle diversità, rendere l'alunno consapevole delle proprie capacità.
- Allineare i risultati delle prove Invalsi alla media nazionale, riducendo fino ad azzerare il fenomeno del cheating.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.
- Sviluppare le programmazioni scolastiche promuovendo la interdisciplinarietà delle competenze chiave di Cittadinanza e Costituzione.

La scuola uniforma il programma annuale al PTOF che si caratterizza per la particolare attenzione a:

- prevenzione al disagio;
- interculturalità;
- attività di orientamento;
- diversificazione dell'offerta formativa.

I percorsi educativo-didattici, infatti, si svolgono secondo un orientamento didattico verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado.

Pertanto, l'I.C. definisce percorsi di insegnamento – apprendimento mirati all'acquisizione delle competenze di base.:

- Promuove percorsi didattici mirati a sostenere e ampliare la socializzazione, la formazione e il successo scolastico.
- Previene fenomeni di dispersione scolastica con le opportune misure e interventi.
- Costruisce itinerari didattici per alunni in difficoltà.
- Promuove l'integrazione degli alunni, nel rispetto della diversità culturale e diffonde l'interiorizzazione dei valori umani e civili.
- Promuove la formazione del pensiero divergente e lo sviluppo della creatività.



- Organizza e partecipa a manifestazioni culturali, spettacoli, visite guidate e viaggi d'istruzione.
- Organizza, anche in orario extra scolastico, attività di laboratorio con esperti interni e la collaborazione di esperti esterni.
- Organizza progetti in collaborazione con Enti, Associazioni e altri Istituti Scolastici.
- Integra il ruolo educativo della famiglia, educando al rispetto delle persone, delle cose e delle norme che regolano la convivenza.
- Favorisce lo sviluppo dell'identità, dell'appartenenza, della cittadinanza attiva, della solidarietà e della capacità di integrarsi nel proprio territorio.
- Avvia la formazione di cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo

Per realizzare in maniera più proficua esiti positivi è auspicabile:

- Dare spazio alle esperienze dell'alunno, al suo vissuto personale.
- Offrire occasioni di conversazione, confronto, scambio di opinioni, ricerca di varie soluzioni.
- Alternare momenti di lavoro individuale, individualizzato e collettivo
- Favorire l'apertura delle classi per una maggiore articolazione delle attività.
- Privilegiare la partecipazione attiva dell'alunno come atteggiamento mentale di ricerca.
- Collegare all'esperienza degli allievi contenuti e le metodologie di insegnamento/apprendimento.
- Evidenziare gli aspetti positivi di ciascuno e concentrare su di essi gli sforzi.
- Evitare forme di stereotipo nei confronti delle persone.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

6) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

7) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

8) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

9) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

10) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

11) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

12) Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 .

13) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

14) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

15) Definizione di un sistema di orientamento.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

La scuola non può trascurare i mutamenti profondi che la diffusione delle tecnologie sta producendo nel modo di relazionarsi, e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo le tecnologie come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandoli a scoprire il mondo che li circonda e ad analizzarlo criticamente.

L'utilizzo di metodologie e tecnologie didattiche innovative nella pratica didattica concorre al raggiungimento del successo formativo degli alunni, obiettivo prioritario della scuola, in quanto garantisce un apprendimento personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo.

La presenza, in tutte le aule, di LIM e connessione consente di creare un ambiente di apprendimento collaborativo che permette di progettare le attività didattiche



con un più elevato livello di personalizzazione e di realizzare un livello maggiore di inclusione.

In quest'ottica le attività didattiche disciplinari sono progettate come momento di particolare attività per lo studente individualmente o in gruppo. È possibile accedere sia per i docenti sia per gli alunni a nuovi e maggiori contenuti grazie all'accesso ad Internet, si potenziano progetti che prevedono l'utilizzo delle tecnologie e la collaborazione con altre scuole, enti, territorio... .

Gli obiettivi specifici che ci si prefigge di raggiungere con l'utilizzo di metodologie e tecnologie didattiche innovative sono:

- migliorare gli esiti degli alunni;
- favorire l'apprendimento delle competenze chiave;
- favorire l'inclusione digitale, uno degli obiettivi dell'Agenda Digitale; incrementando l'accesso a internet, le competenze digitali e la fruizione di informazioni e servizi online;
- favorire una didattica personalizzata all'interno della classe con particolare attenzione a studenti con contesto sociale svantaggiato, DSA e disabili;
- l'aumento della capacità di programmazione, di progettazione, di valutazione e di controllo;
- favorire una cultura aperta alle innovazioni;
- favorire la centralità dell'alunno, nel quadro di una cooperazione tra scuola e genitori facilitando la comunicazione scuola-famiglia, (supporto all'utilizzo del registro online).

AREE DI INNOVAZIONE SPAZI E INFRASTRUTTURE

Uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare questi obiettivi è il laboratorio che l'Istituto ha realizzato grazie al progetto del PNSD "Atelier creativo", all'interno del quale si è dato modo di attuare un punto d'incontro tra manualità, creatività e tecnologie.

Un luogo in cui la fantasia e il fare si incontrano, coniugando tradizione e futuro, recuperando pratiche ed innovandole.

L'obiettivo è riportare a scuola il fascino dell'artigiano in versione "digitale", quindi del "maker" e



dello sperimentatore, attraverso lo sviluppo, negli alunni, della consapevolezza che gli oggetti si possano progettare e creare moderando tra analogico e digitale.

La scuola diventa un "ambiente dove fare esperienze per le competenze", che punti a coinvolgere gli studenti, che incentivi la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie.

L'atelier creativo ospita strumenti propri della mentalità laboratoriale e dell'artigianato digitale e che supportano l'apprendimento di nuovi linguaggi e alfabetizzazioni (pensiero computazionale, coding, digital storytelling), competenze verticali (problem-solving, spirito critico), attitudini trasversali e sociali (autopercezione, mediazione, collaborazione).

Tutto quello già in essere sarà incrementato e approfondito con le dotazioni strumentali che verranno acquisite con il nuovo progetto del PNSD per l'apprendimento delle STEM.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

La scuola si prefigge l'obiettivo di strutturare ambienti di apprendimento funzionali alla didattica, prevedendo azioni congrue rispetto all'inclusione, alla differenziazione dei percorsi, alla continuità didattico-educativa, allo sviluppo strategico di risorse umane e di metodologie, azioni di integrazione con le famiglie e con il territorio.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1. **"Obiettivo:"** Lavorare per Dipartimenti al fine di individuare i nuclei tematici fondanti delle discipline collegabili alle competenze europee

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curricolo verticale, rafforzando le competenze chiave europee.



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]** Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

2. "Obiettivo:" Progettazione di prove strutturate di verifica comuni nelle abilità di base e costruzione di rubriche valutative condivise

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

> **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

> **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

> **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

1. **"Obiettivo:"** Banca di materiali didattici condivisi e definizioni operative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale,



rafforzando le competenze chiave europee. e per acquisire abilità di base per la costruzione di rubriche valutative

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale,dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave dicittadinanza e costituzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

1. **"Obiettivo:"** Rendere più funzionale i dipartimenti disciplinari proseguendo una dimensione sempre più verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Avvicinare i risultati dell' Istituto nell'ambito della media nazionale,dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave dicittadinanza e costituzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE



UMANE

1. **"Obiettivo:"** Formazione ed autoformazione su temi riguardanti curriculum, metodologie didattiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Ridurre la variabilità dei risultati tra i diversi ordini di scuola attraverso il curriculum verticale, rafforzando le competenze chiave europee.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Avvicinare i risultati dell'Istituto nell'ambito della media nazionale, dando organicità alle azioni di recupero e di potenziamento.

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

1. **"Obiettivo:"** formazione/formazione territoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

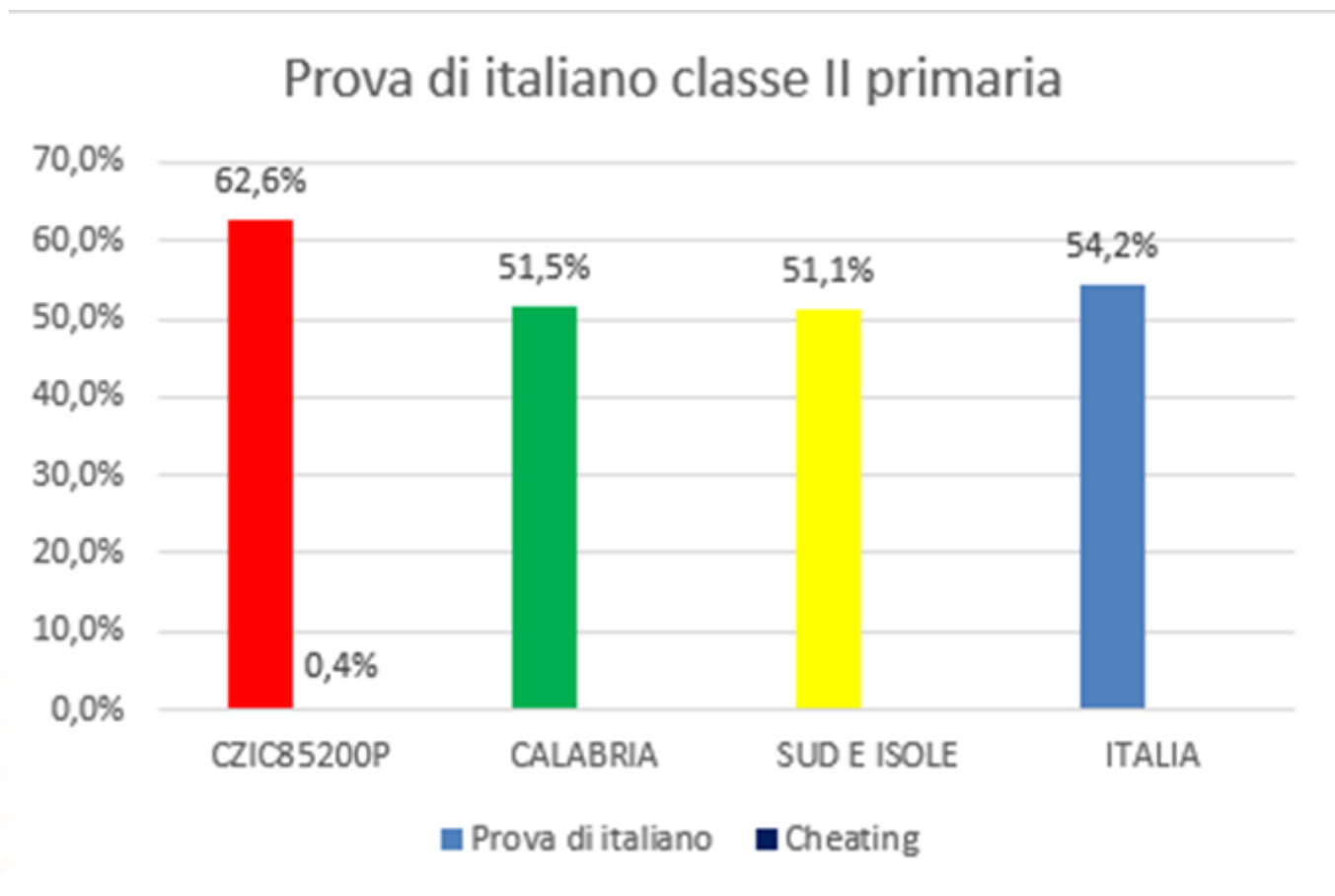
PROVA DI ITALIANO

Dall'analisi dei risultati si evince che le classi seconde **nella prova di italiano e di matematica**

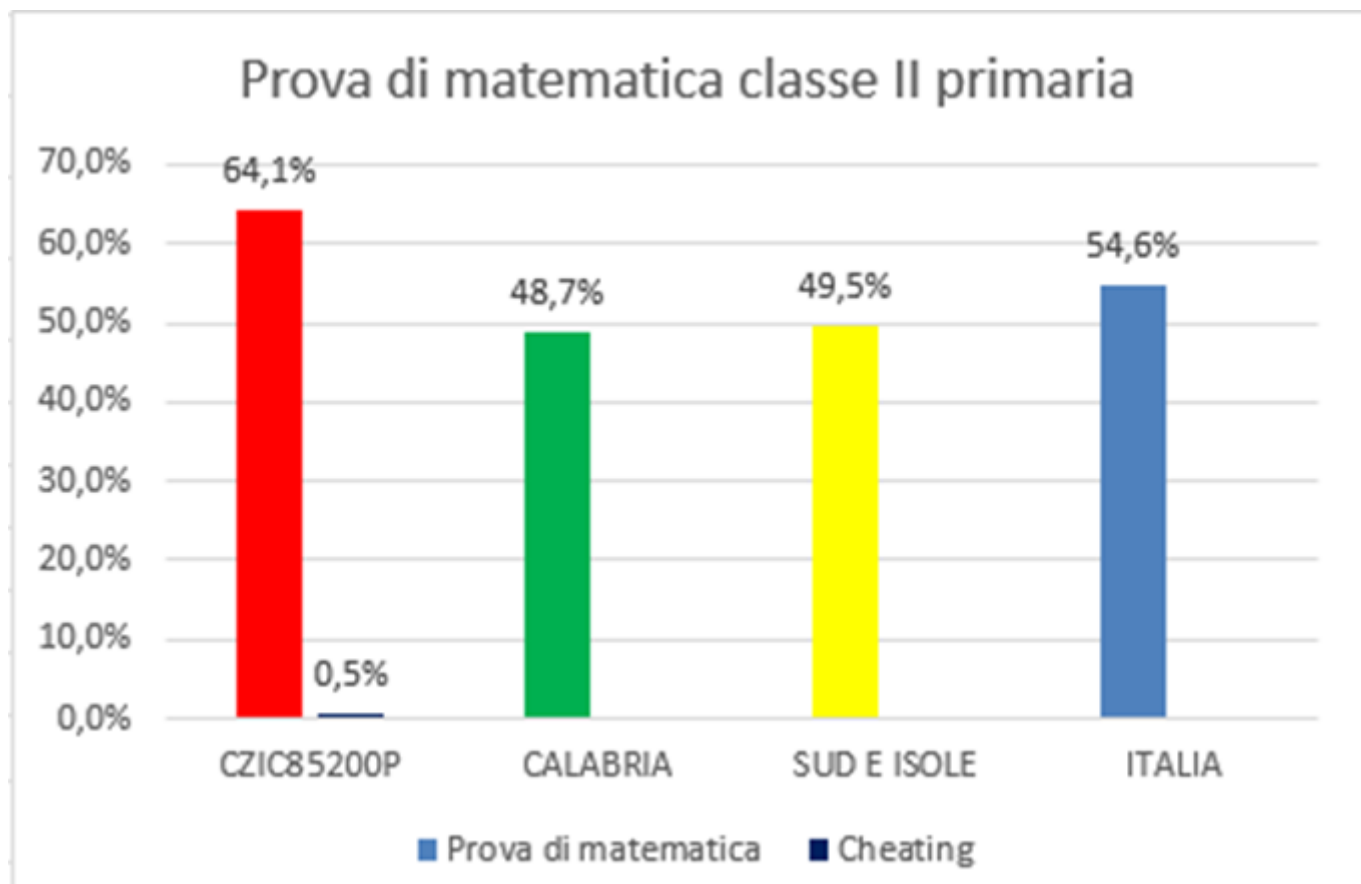


ottengono un punteggio superiore alla media nazionale, di area geografica di appartenenza e regionale .

Classi seconde scuola primaria

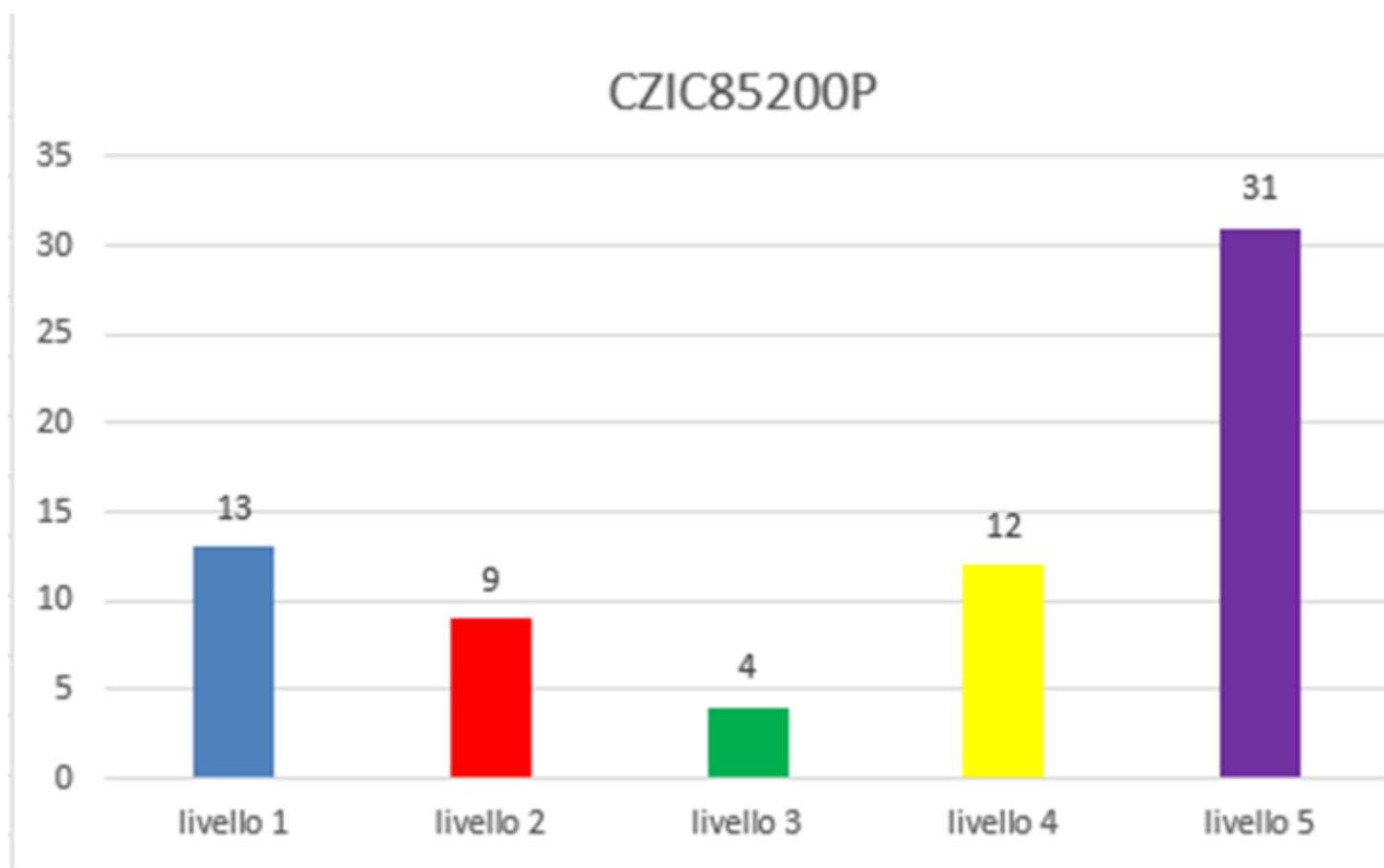


PROVA DI MATEMATICA

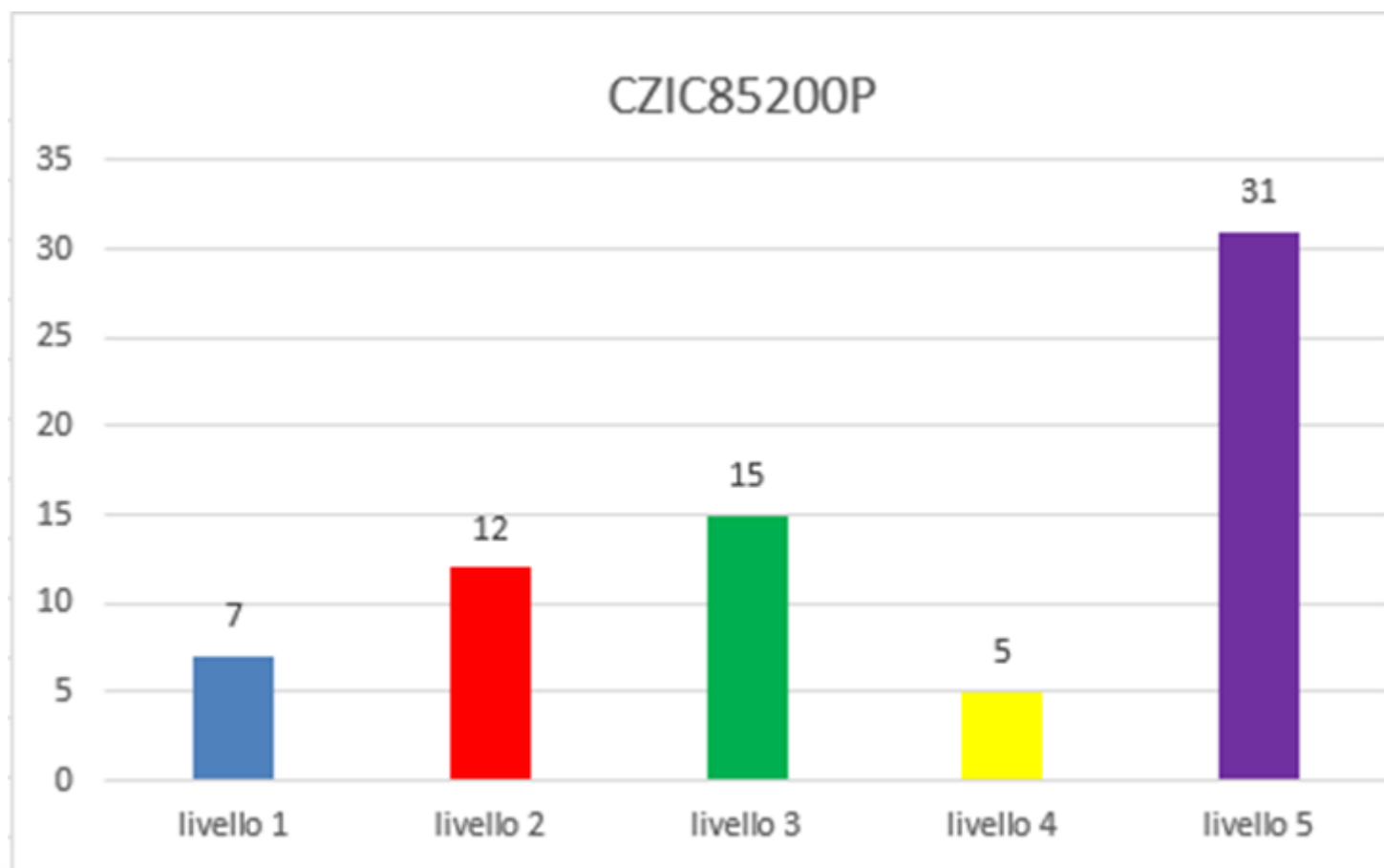


PERCENTUALE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO: CLASSI SECONDE SU TUTTO L'ISTITUTO

PROVA DI ITALIANO



PROVA DI MATEMATICA

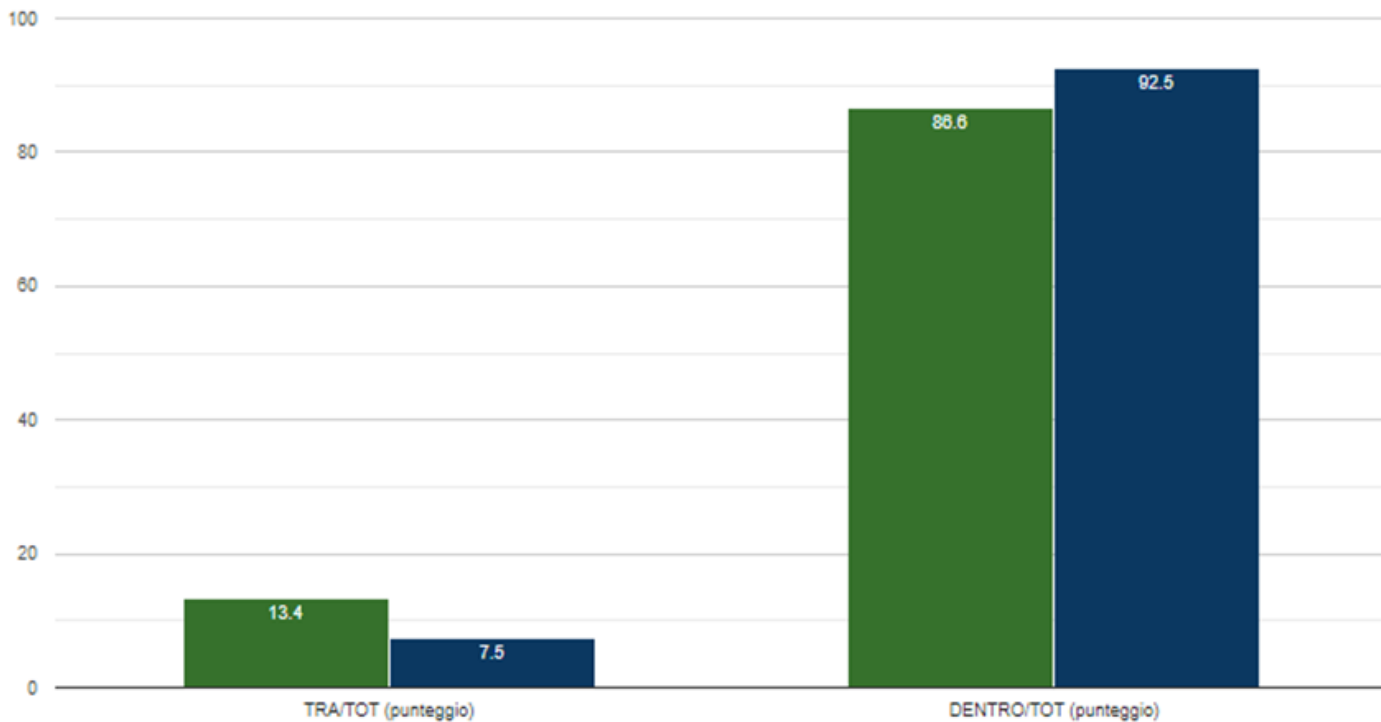


Variabilità tra le classi e dentro le classi

Prova di Italiano

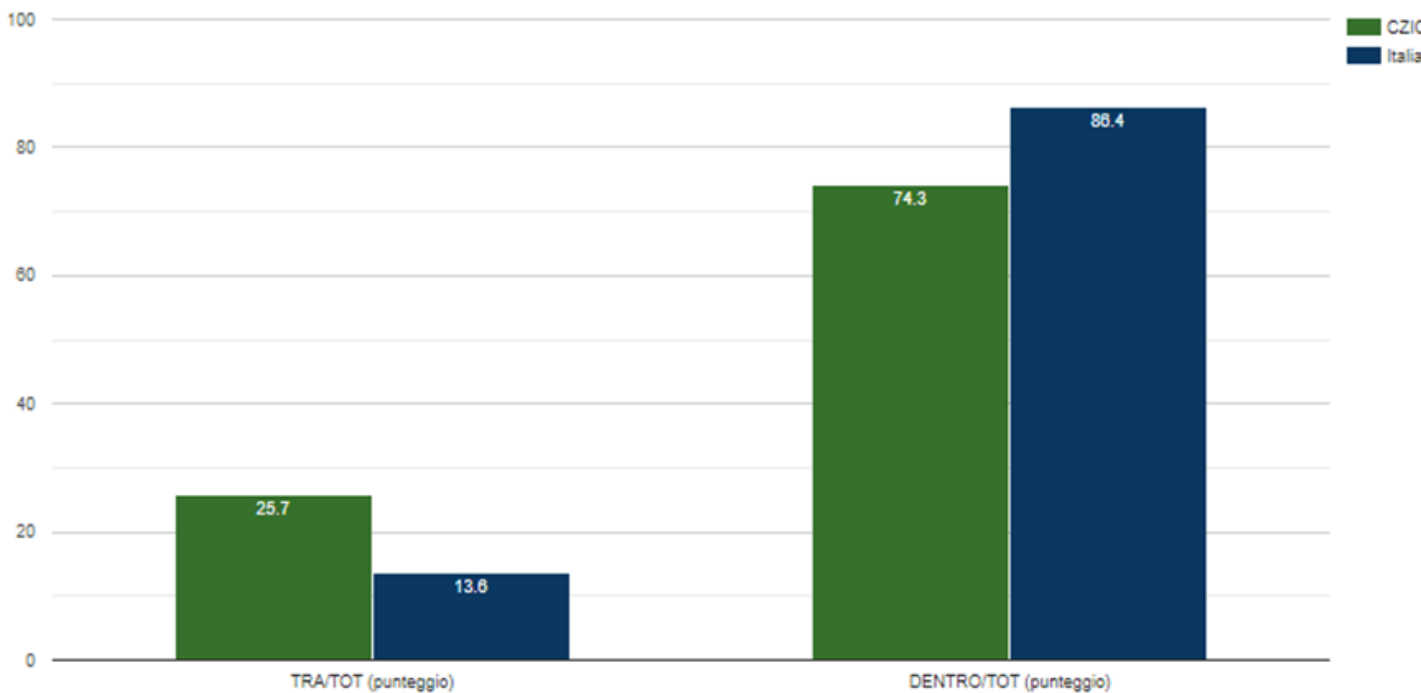


Grafico 2a: CZIC85200P - Scuola Primaria - Classi seconde - Prova di Italiano: Incidenza della variabilità - Istituzione scolastica nel suo complesso



Prova di Matematica

Grafico 2b: CZIC85200P - Scuola Primaria - Classi seconde - Prova di Matematica: Incidenza della variabilità - Istituzione scolastica nel suo complesso

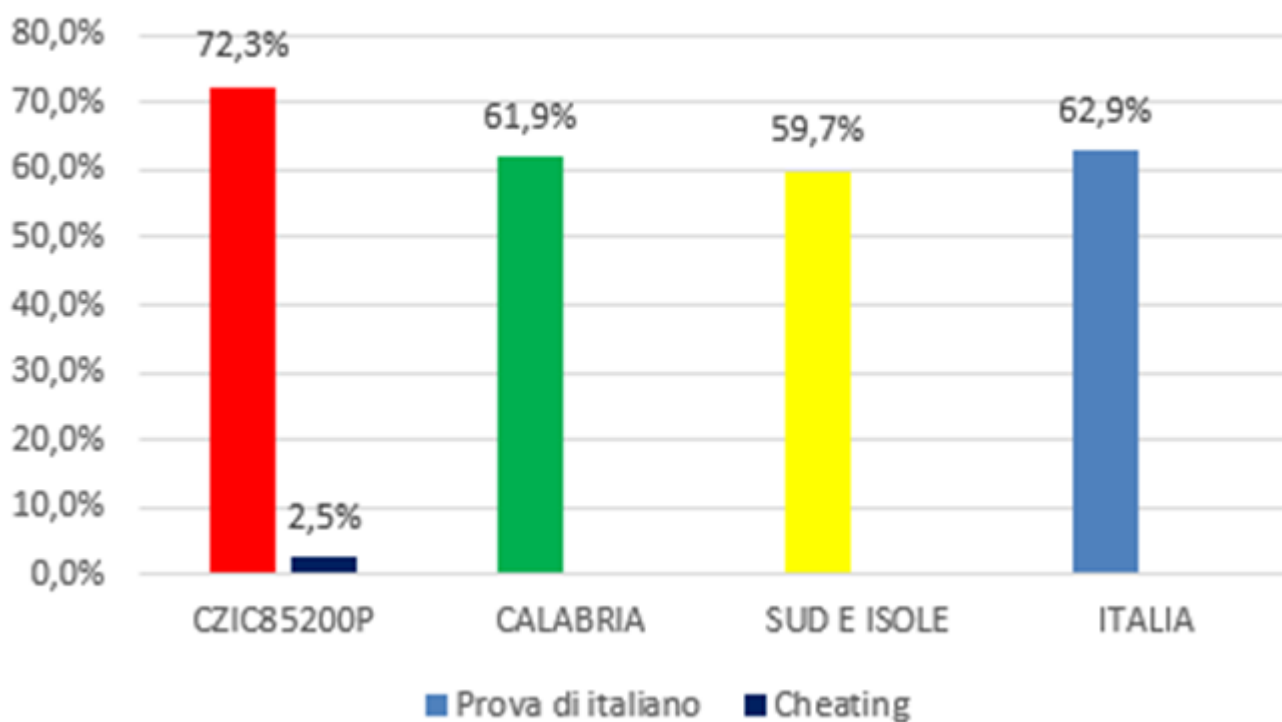


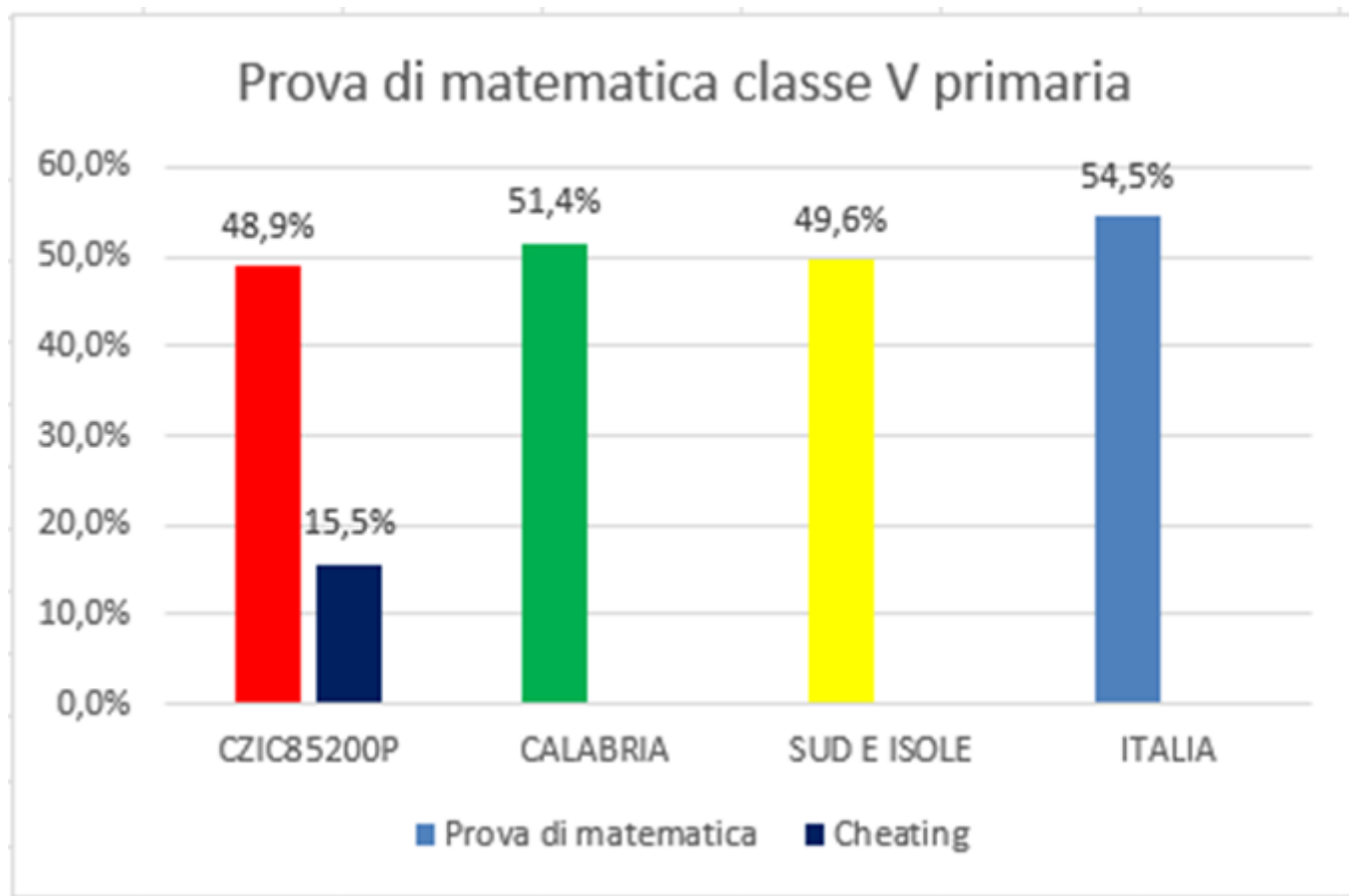


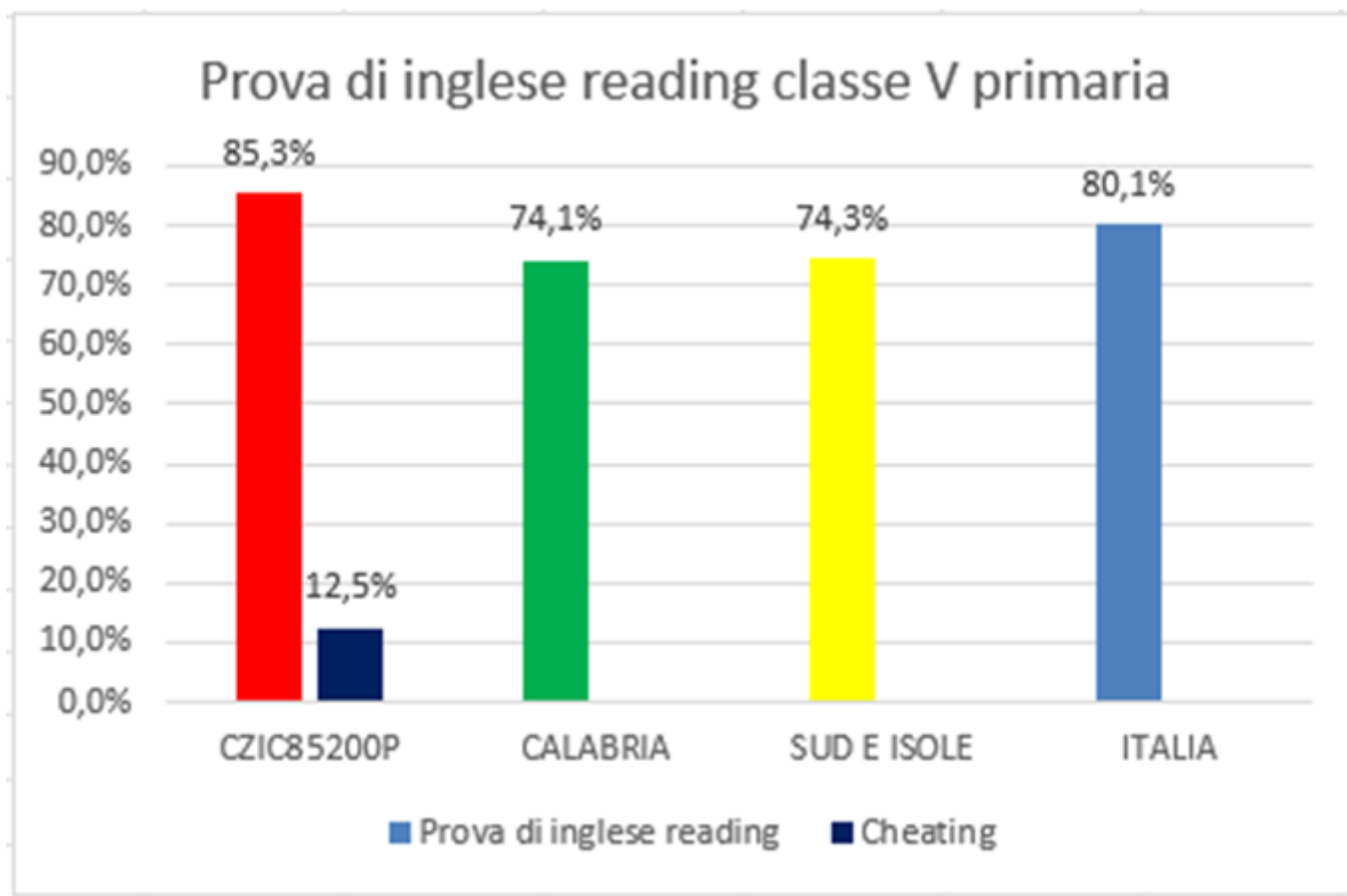
Classe V scuola primaria

Dall'analisi dei risultati si evince che le classi quinte della scuola primaria del nostro Istituto nella prova di italiano e di inglese reading raggiungono punteggi superiori rispetto a quelli regionali, di area geografica di appartenenza e nazionali ; nella prova di inglese di listening ottengono un punteggio superiore alla media regionale, di area geografica di appartenenza ma uguale alla media nazionale, nella prova di matematica conseguono un punteggio uguale alla media regionale e di area geografica di appartenenza e inferiore alla media nazionale.

Prova di italiano classe V primaria

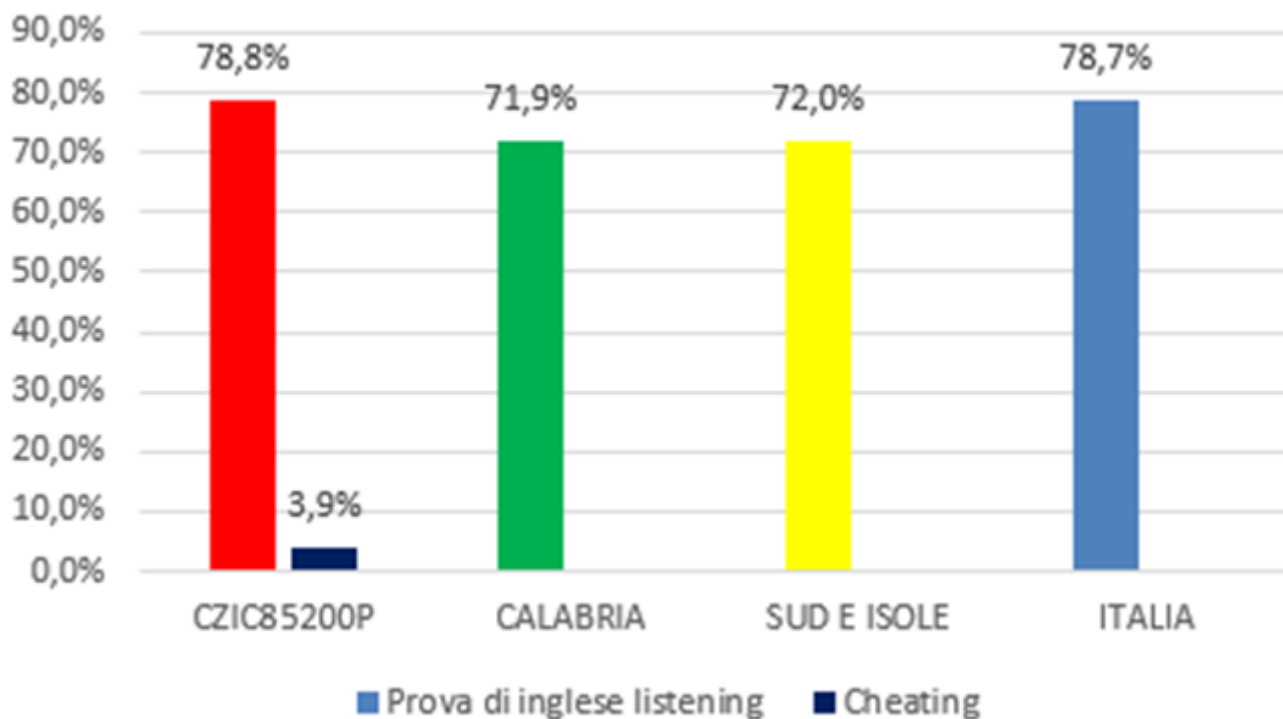








Prova di inglese listening classe V primaria

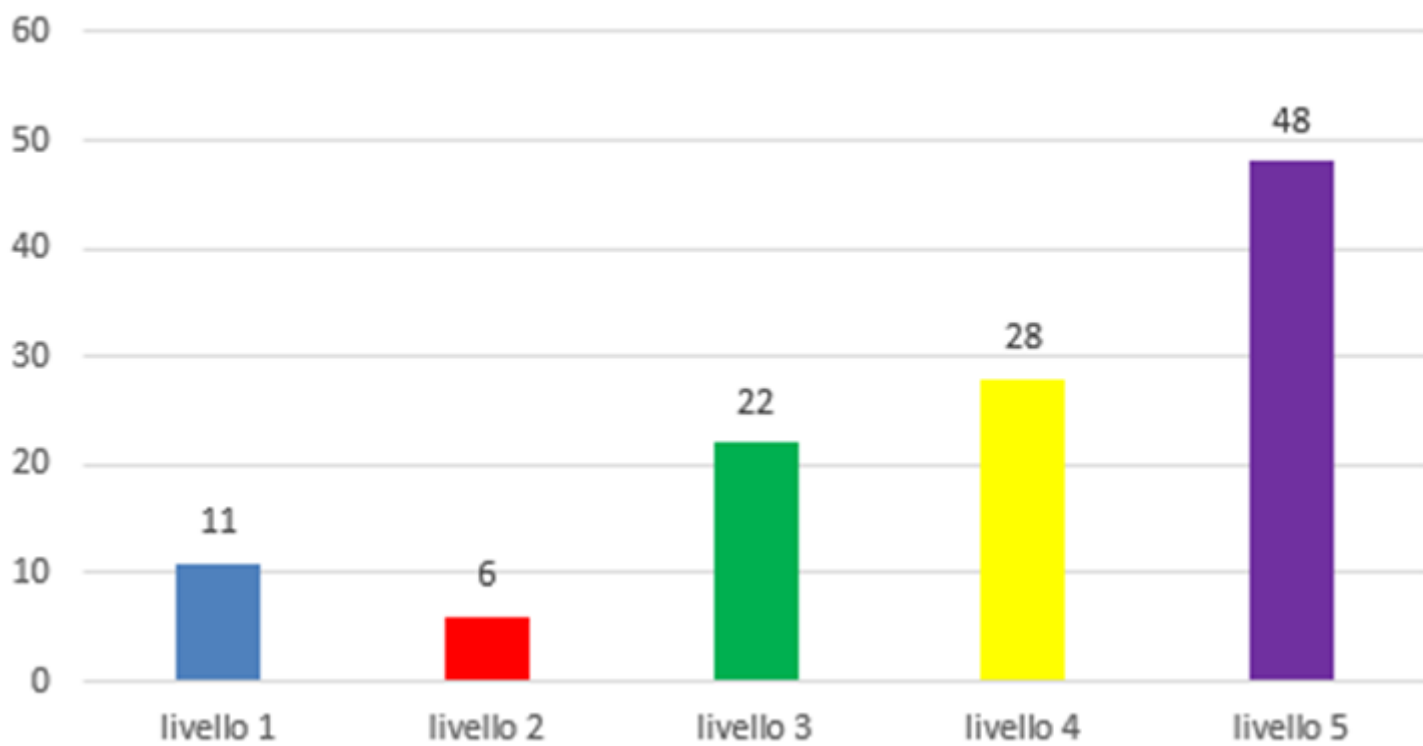


LIVELLI DI APPRENDIMENTO: CLASSI SECONDE SU TUTTO L'ISTITUTO

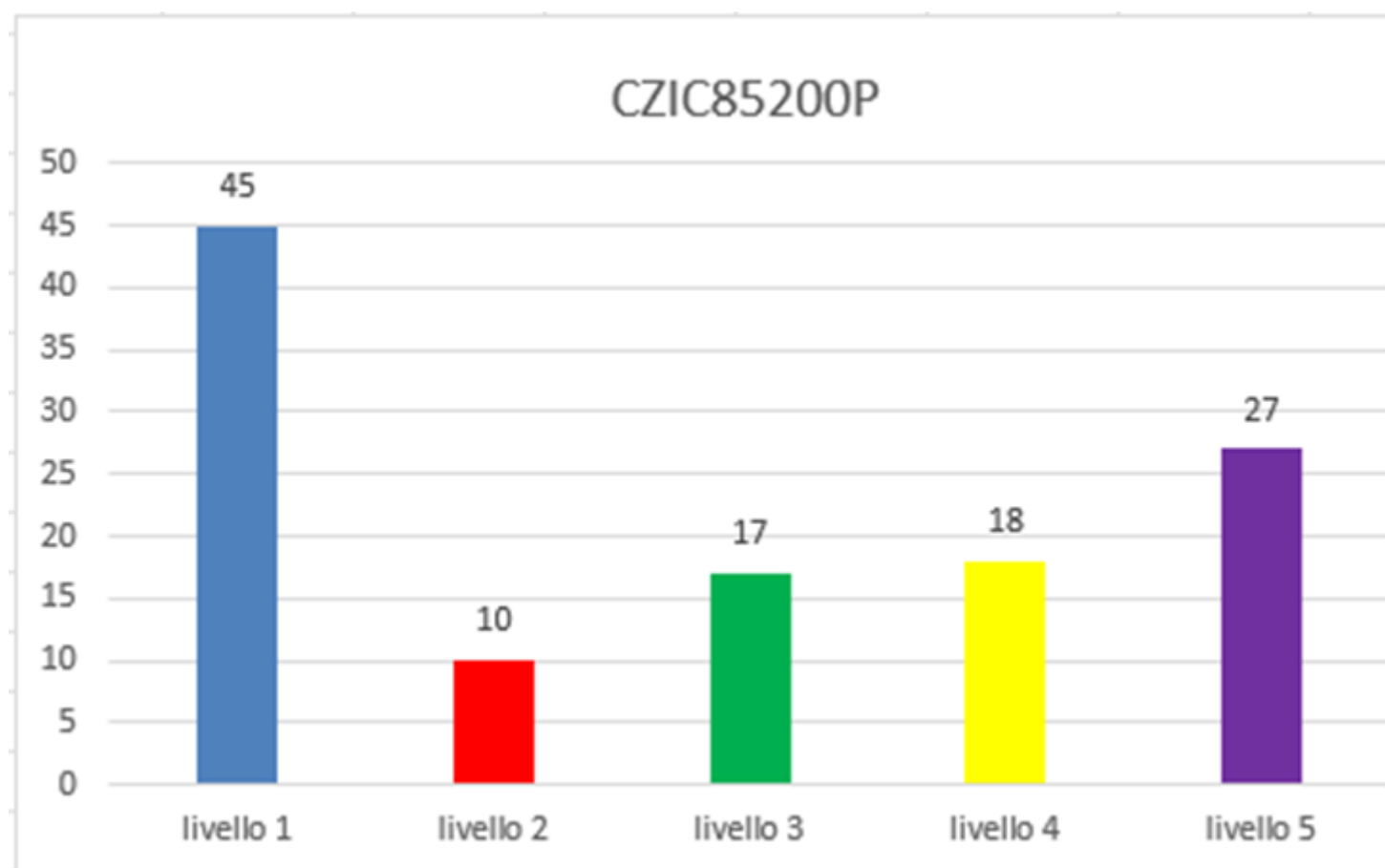
PROVA DI ITALIANO



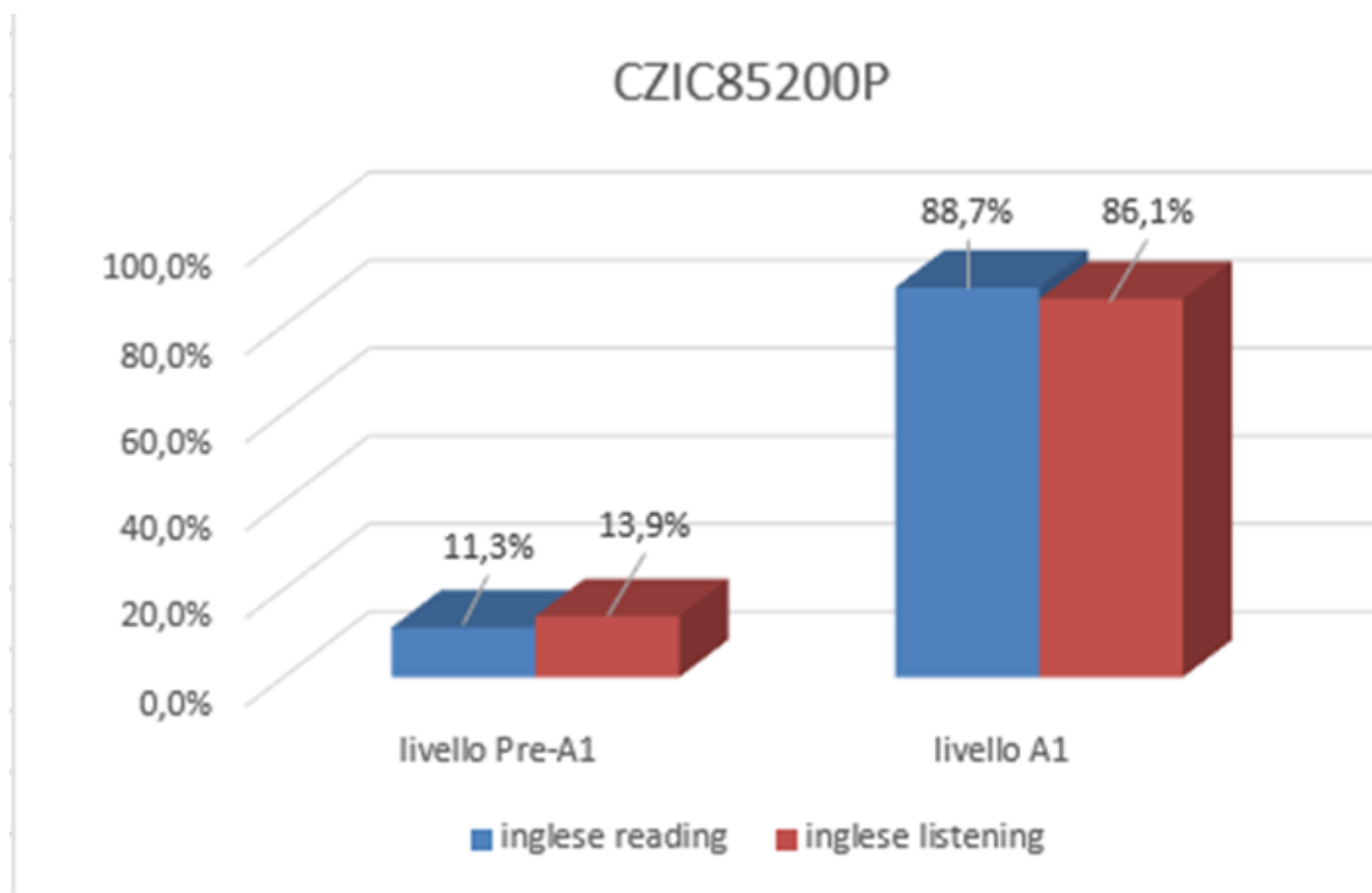
CZIC85200P



PROVA DI MATEMATICA

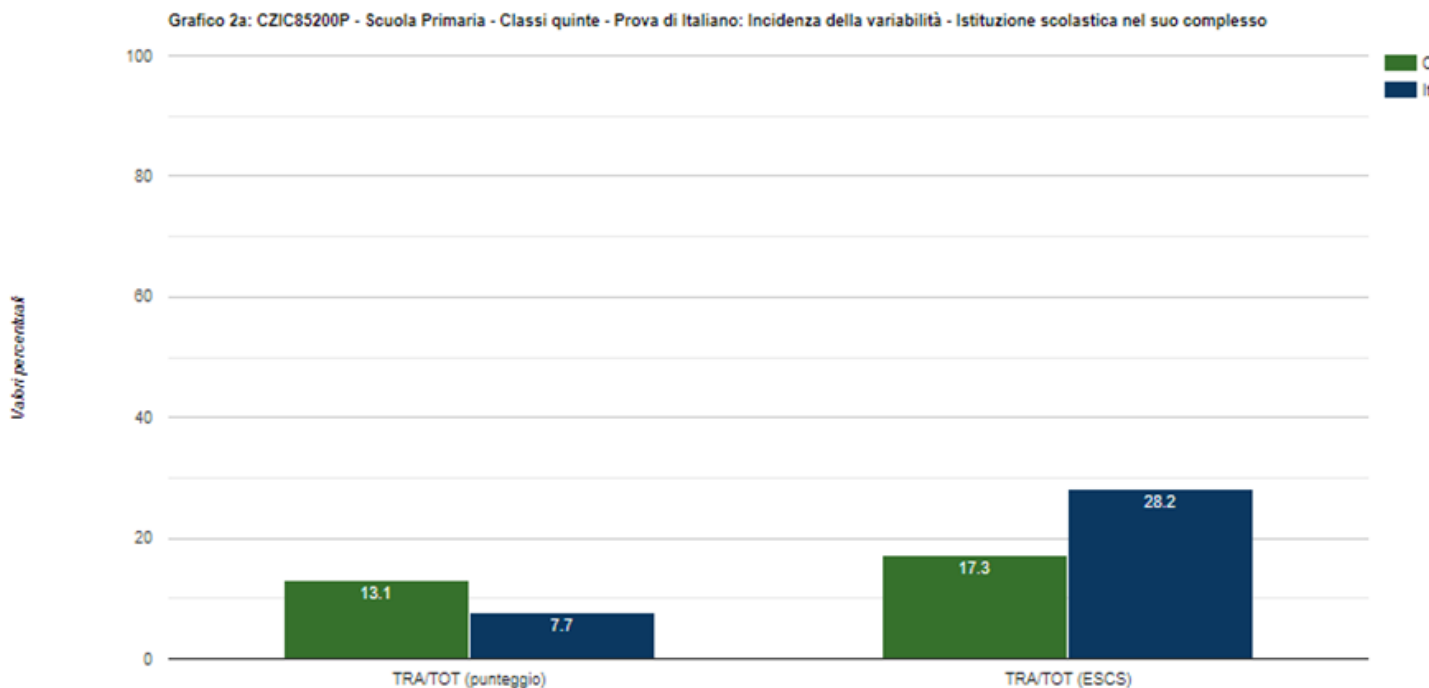


Prova di Inglese reading e listening

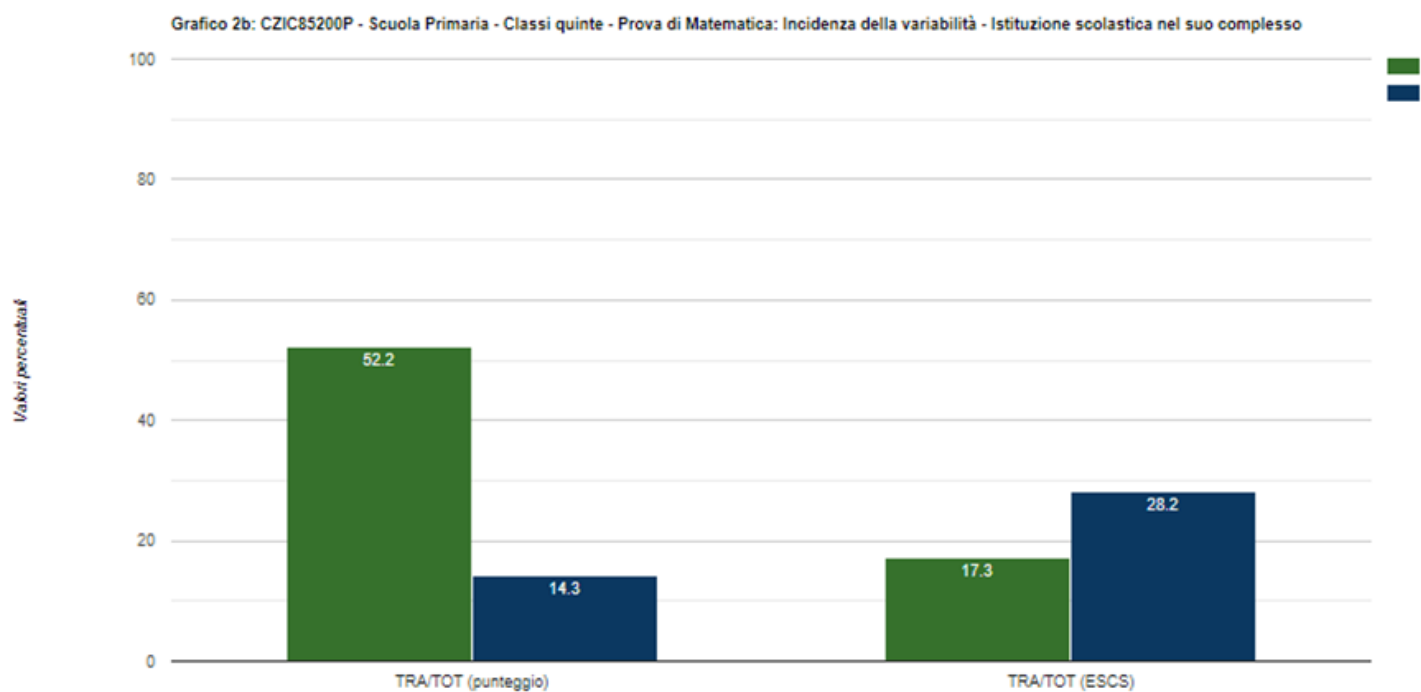


Variabilità tra le classi e dentro le classi

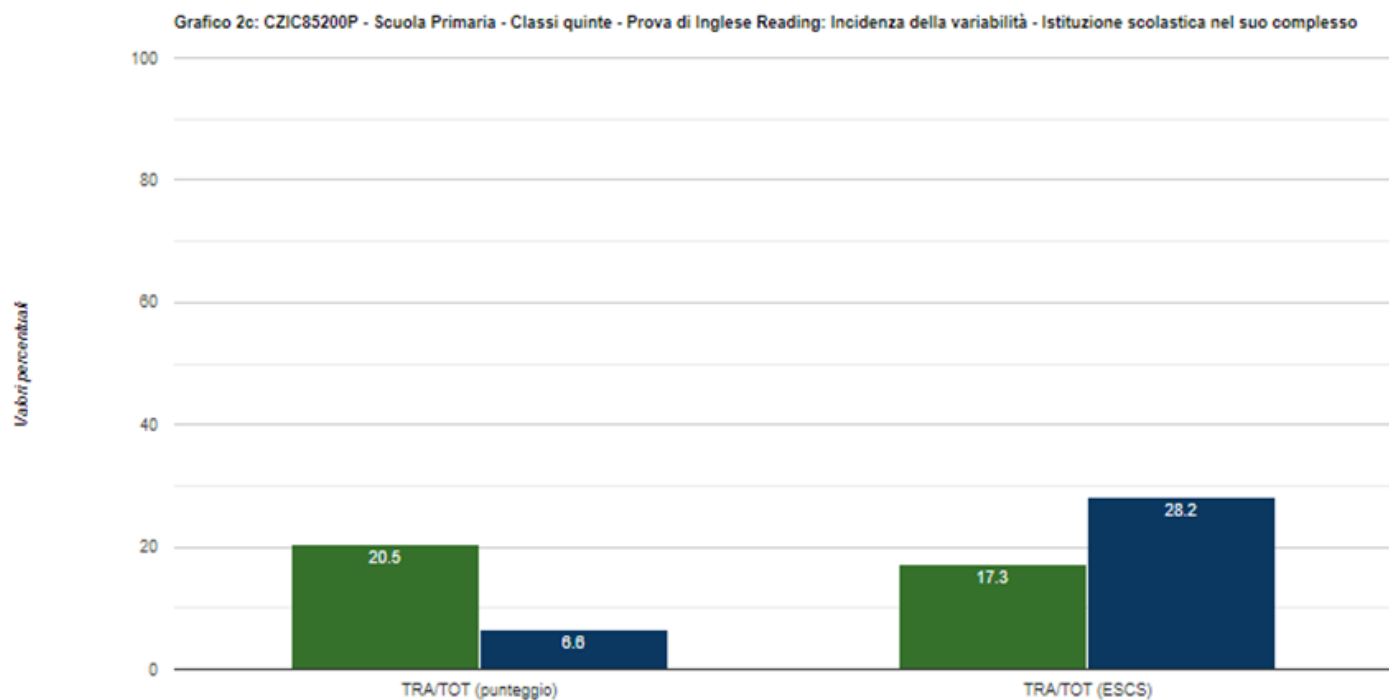
Prova di Italiano



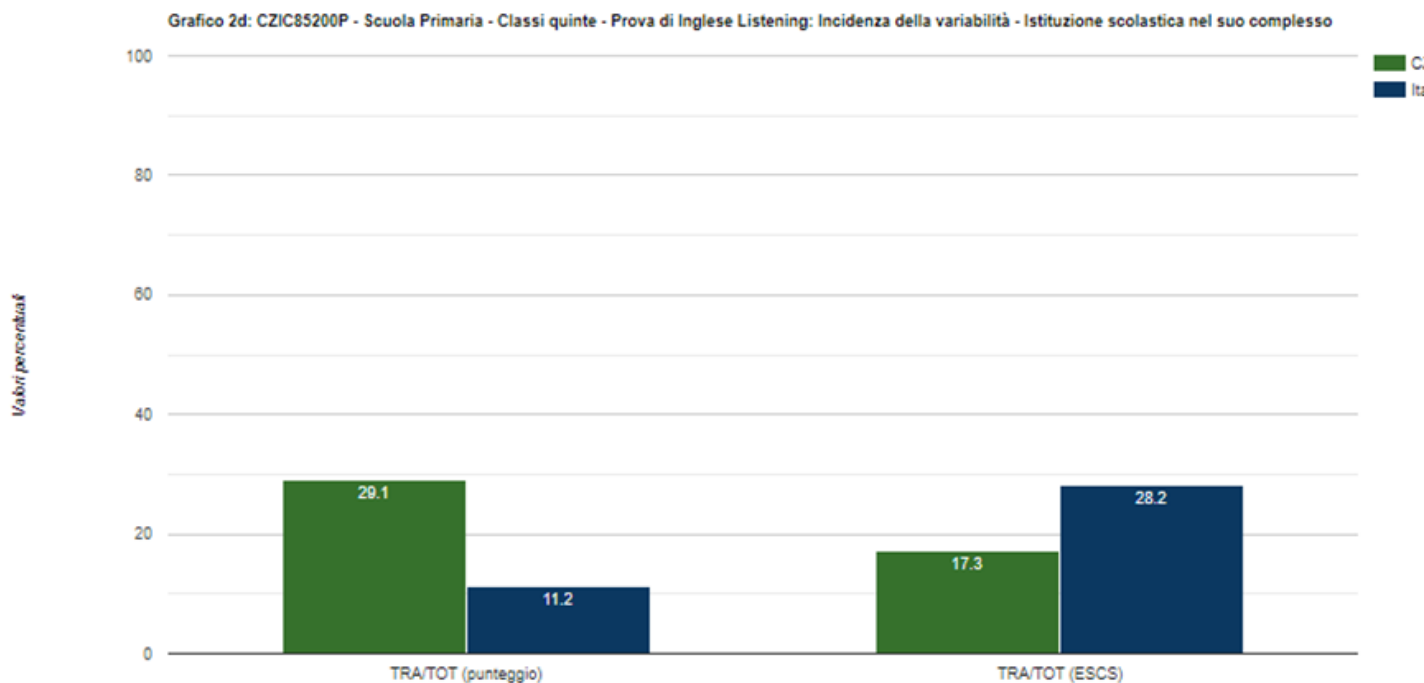
Prova di Matematica



Prova di Inglese reading



Prova di Inglese listening

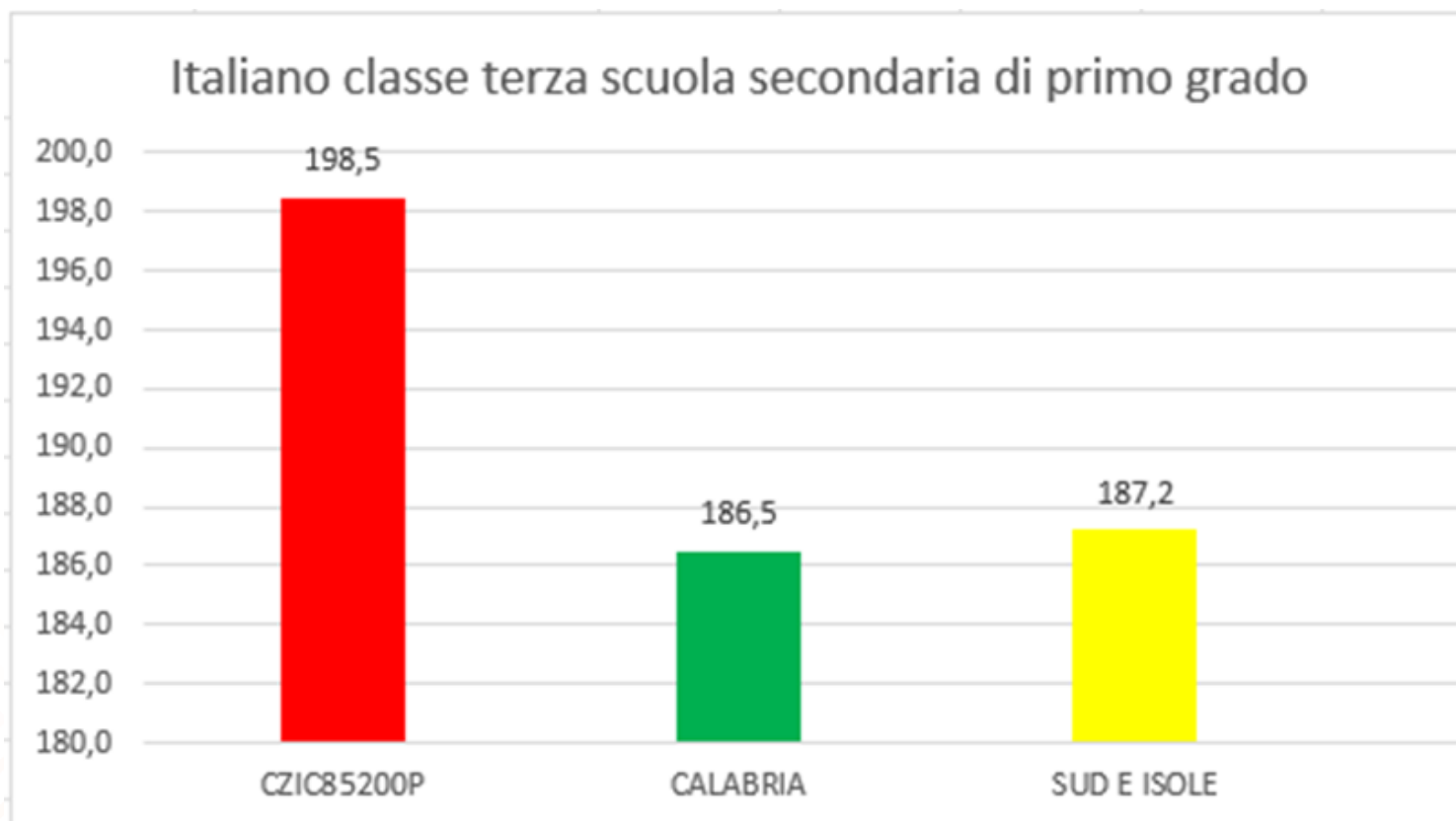


Classe terze scuola secondaria di primo grado



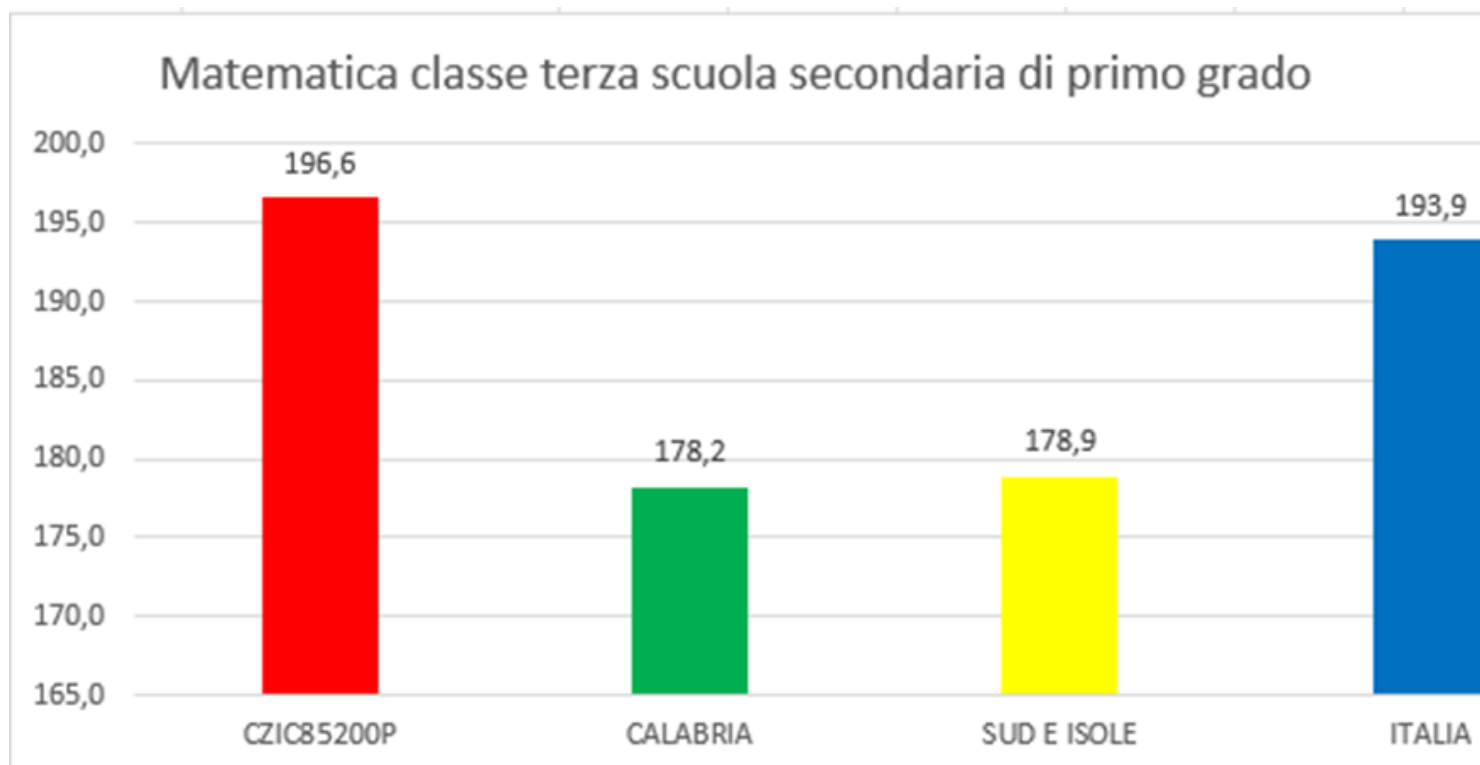
Nella prova di italiano il punteggio ottenuto dalla scuola è superiore alla media regionale, di area geografica di appartenenza e nazionale

Prova di italiano



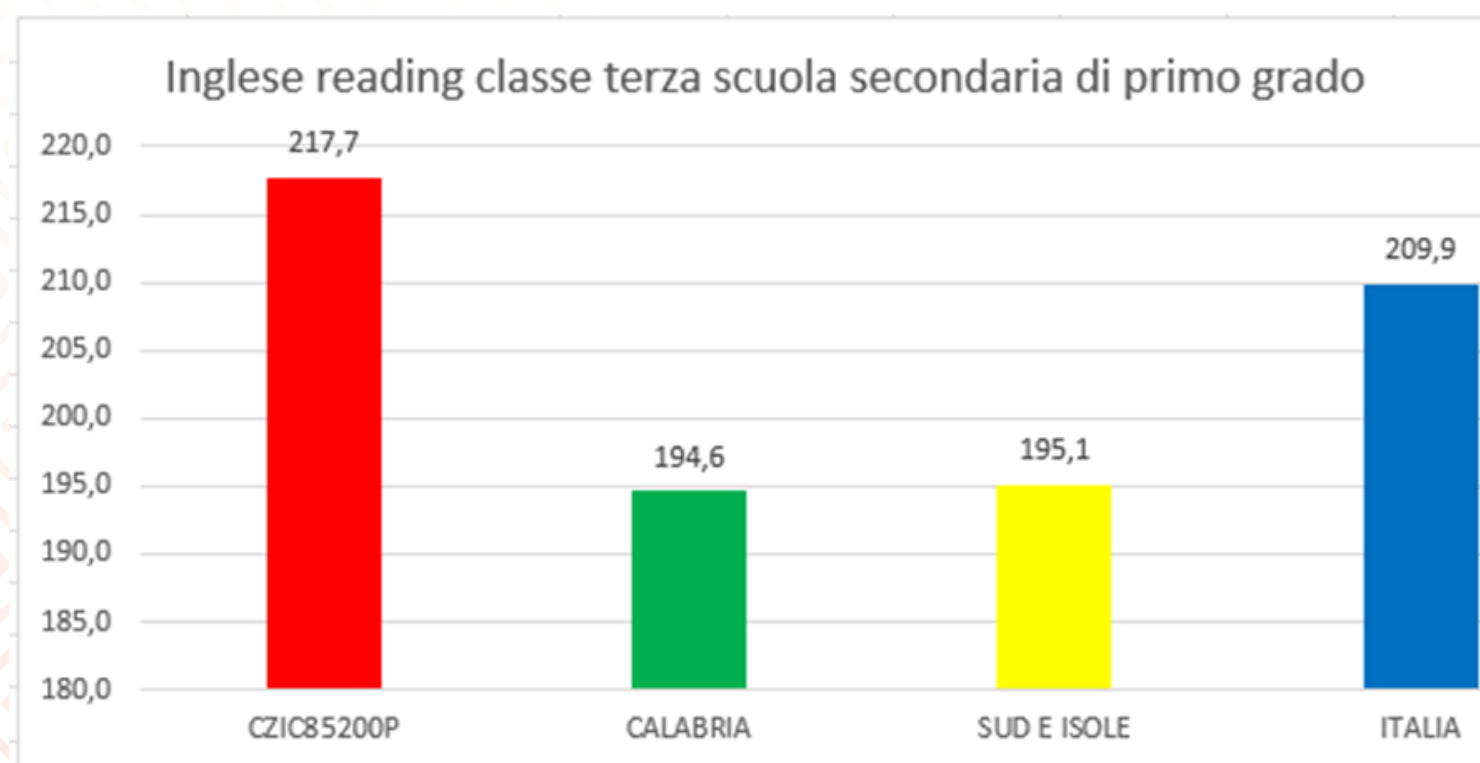
Prova di matematica

Nella prova di matematica il punteggio ottenuto dalla scuola è superiore alla media regionale, di area geografica di appartenenza e nazionale.



Nella prova di inglese reading il punteggio conseguito dalla scuola è superiore alla media regionale, di area geografica di appartenenza e nazionale.

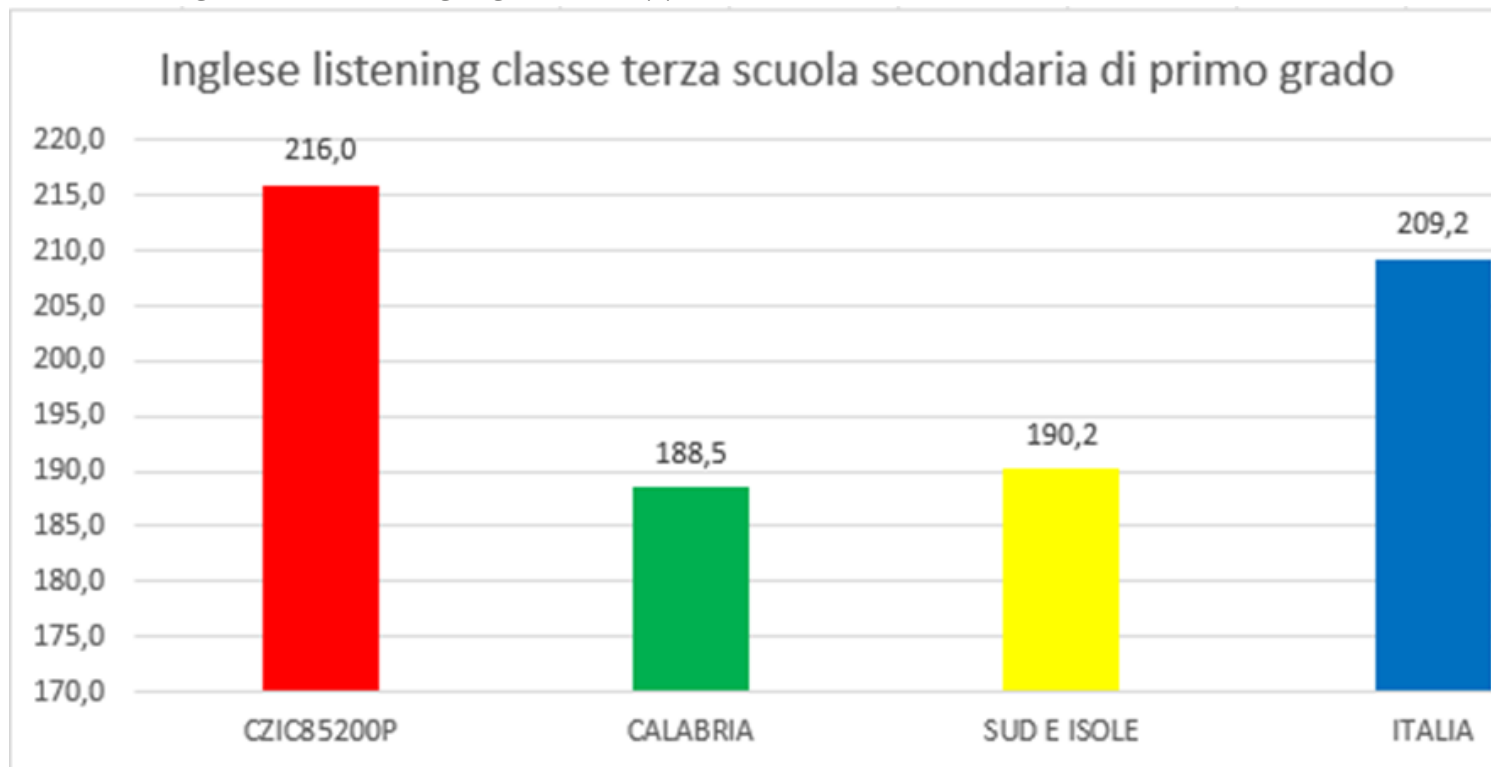
Prova di inglese reading





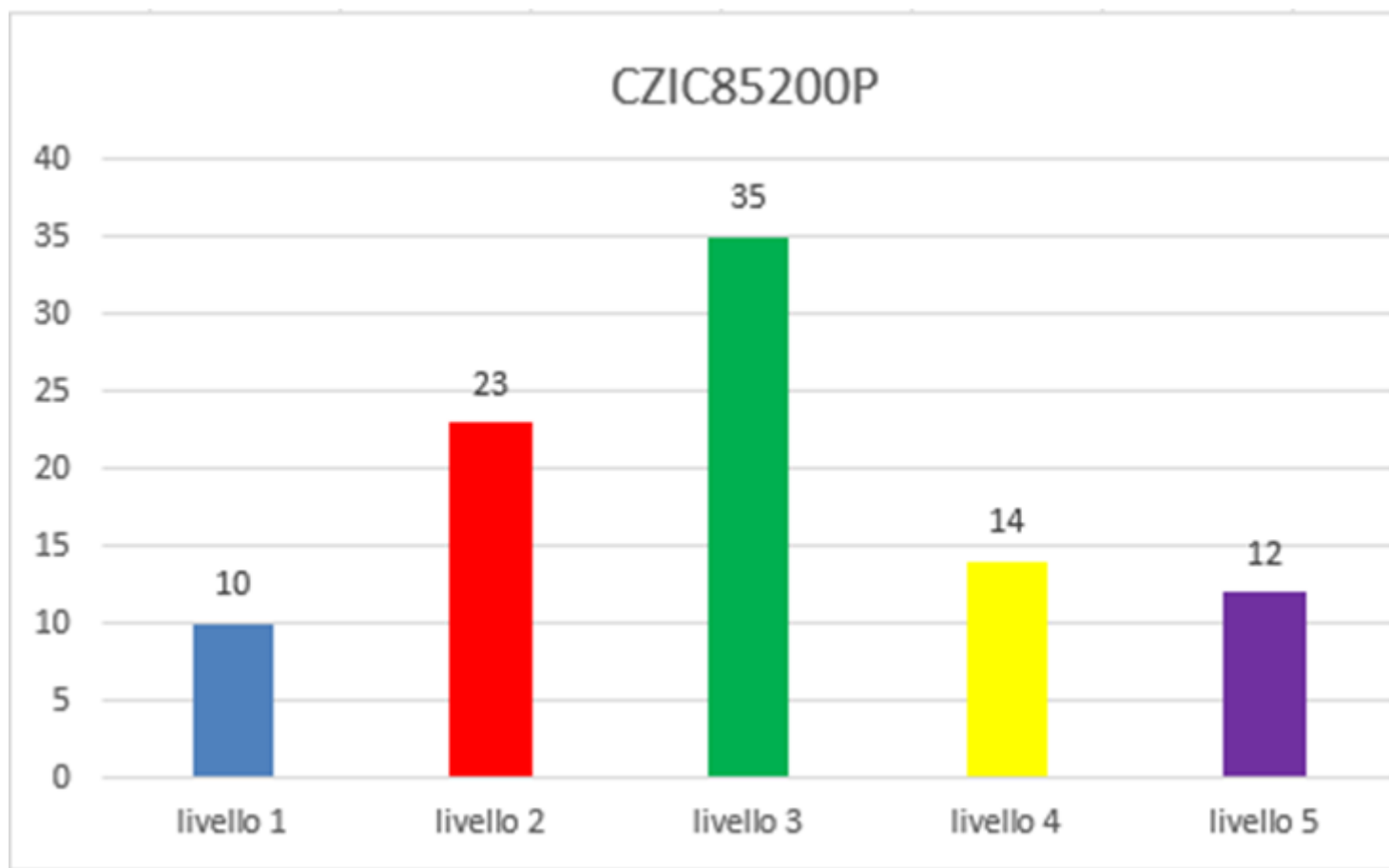
Prova di inglese listening

Nella **prova di inglese listening** le classi terze della scuola ottengono un punteggio superiore alla media regionale e di area geografica di appartenenza e nazionale .

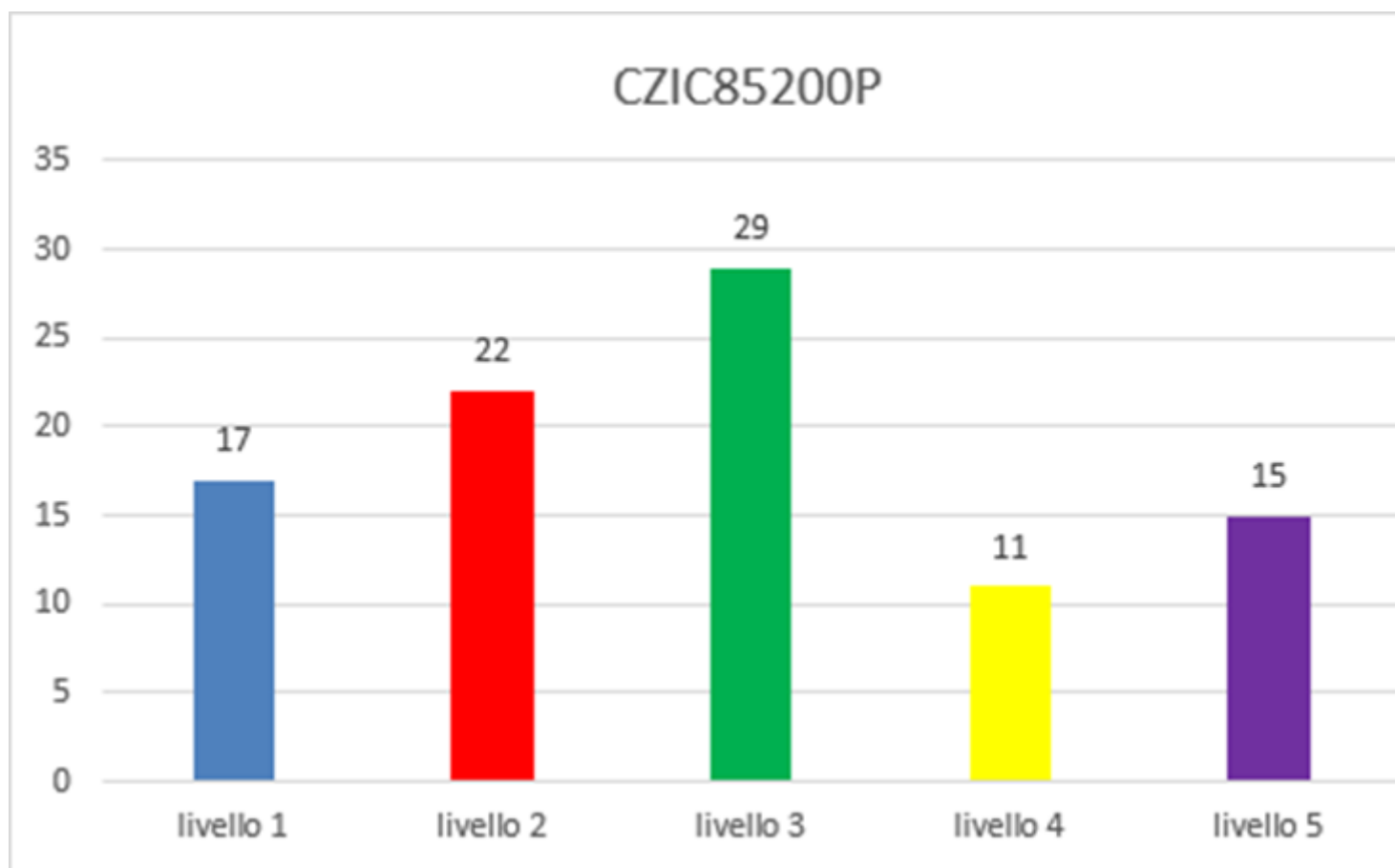


Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

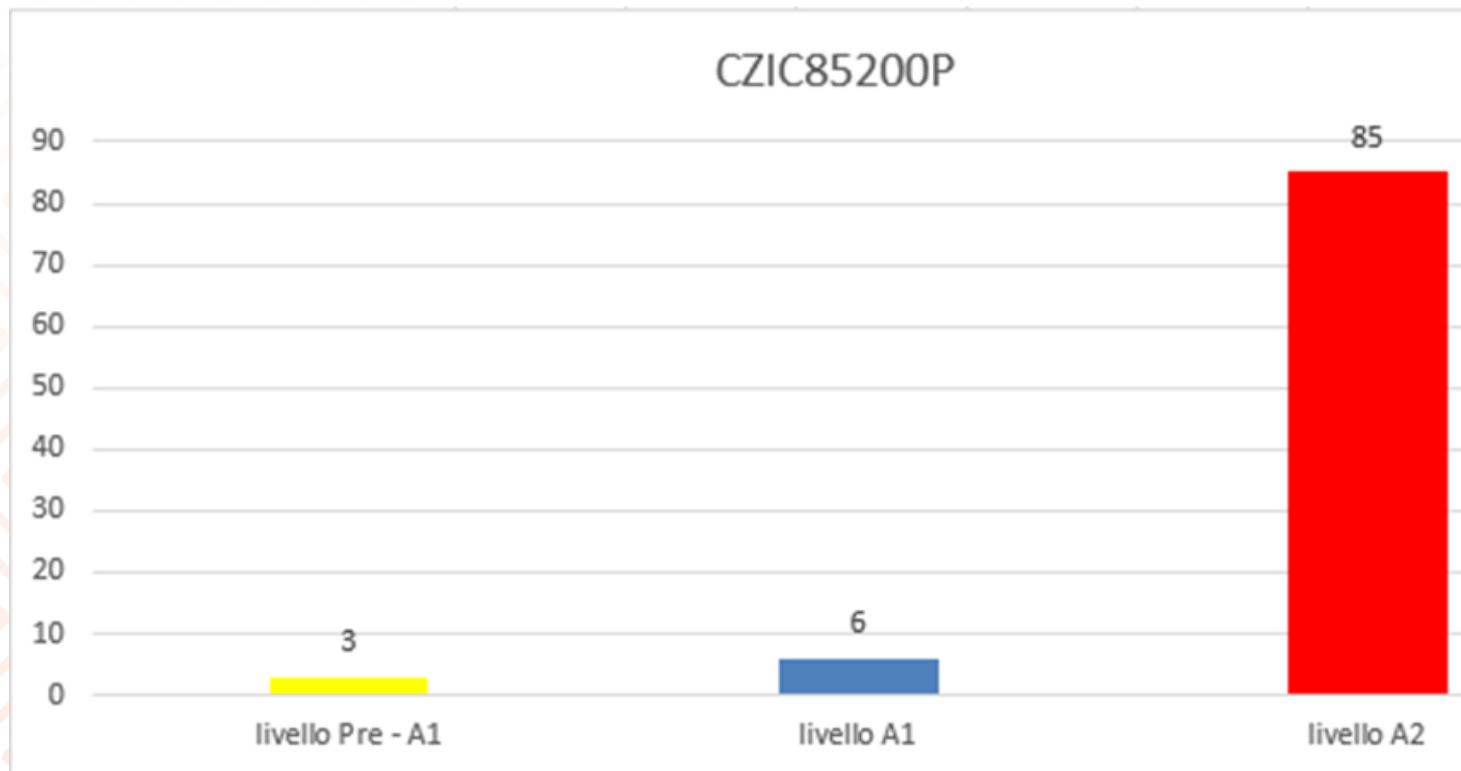
PROVA DI ITALIANO



PROVA DI MATEMATICA

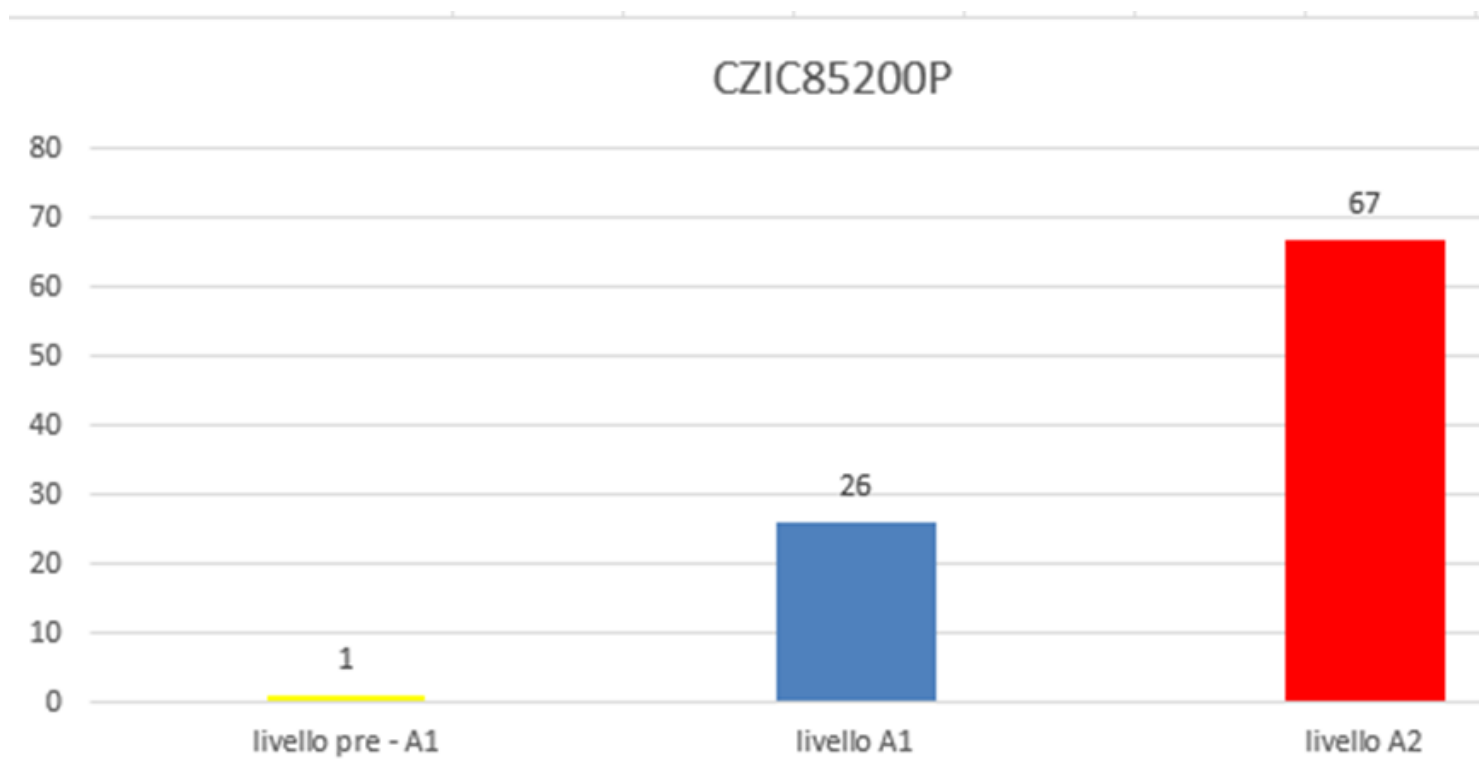


INGLESE READING





INGLESE LISTENING

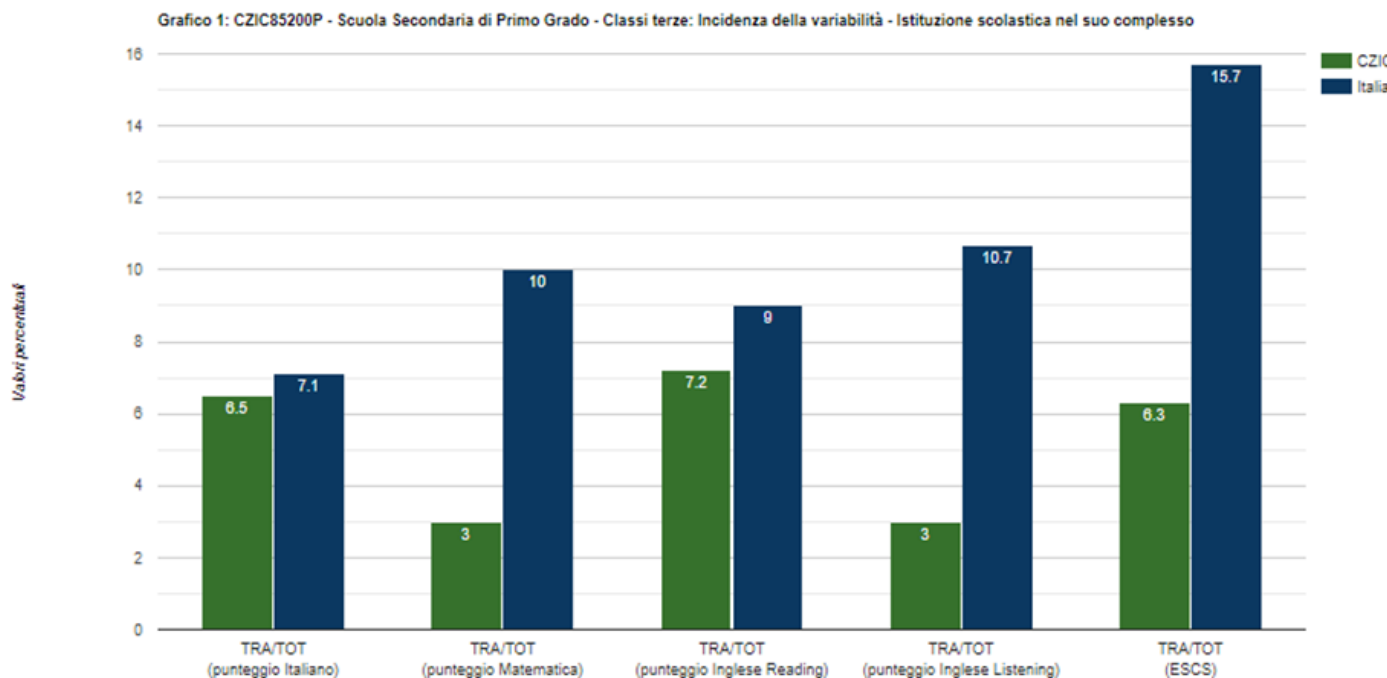


Variabilità dei risultati della terza classe scuola secondaria di primo grado



Istituzione scolastica nel suo complesso

Grafico 1: CZIC85200P - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze: Incidenza della variabilità TRA le classi rispetto alla variabilità totale nel punteggio di ogni prova background familiare (ESCS)³



PIANO FORMAZIONE

Per la valorizzazione del personale della scuola, l'I. C. "Patari-Rodari" focalizzerà l'attenzione sulle seguenti azioni formative.

Per il personale docente:

1. Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione della didattica, la creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione peer-to-peer che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi, al fine di contribuire al miglioramento degli esiti scolastici degli alunni (vedi creazione di un repository d'istituto e incremento della didattica digitale integrata);
2. Formazione per tutti i docenti per l'elaborazione e la revisione dei piani educativi individualizzati (PEI) e l'inclusione scolastica secondo il modello dell'International Classification of Functioning Disability and Health (ICF) e dei diritti umani (Convenzione Internazionale ONU dei Diritti delle Persone con Disabilità, 2006)



3. Formazione per l'aggiornamento dei curricoli;
4. Percorsi formativi per i docenti relativi all'inclusione degli alunni con disabilità nota M.I. 27622 del 6 settembre 2021.

Per il personale ATA:

1. Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica. Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica e una maggiore partecipazione del personale amministrativo alla realizzazione di progetti didattici come previsto dal nuovo CCNL e con un conseguente maggior accesso ai compensi;
2. Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle procedure di contenimento della diffusione del virus, misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici ottenuti favorendo da un lato l'inclusione, dall'altro l'eccellenza, stimolando l'apprendimento non solo attraverso la tradizionale lezione frontale, ma anche incentivando la ricerca-azione autonoma, il peer education, l'uso corretto e ragionato delle fonti multimediali e la riflessione critica sui loro contenuti.

Traguardo

Potenziare l'autonomia di lavoro e la capacità di scambio tra pari; fornire strumenti e strategie per migliorare la capacità di applicazione di conoscenze e metodi alle attività operative; implementare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI e ridurre il fenomeno del cheating attraverso azioni di recupero e potenziamento.

Traguardo

Innalzare i livelli di competenza attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.



● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza: linguistiche, non solo in relazione all'italiano, ma anche alle lingue dell'UE; logico-matematiche e scientifico-tecnologiche, in particolare delle competenze digitali; sociali e civiche; imparare ad imparare; imparare a progettare; risolvere problemi; interagire con gli altri.

Traguardo

Far in modo che gli allievi utilizzino correttamente la lingua italiana per accedere a tutti i campi del sapere, e le lingue straniere nel contesto scolastico e anche di scambio con altri paesi. Potenziamento delle competenze digitali e acquisizione di abilità fondanti di carattere logico-matematico e scientifico-tecnologiche, sociali e civiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Miglioriamo attraverso percorsi di didattica innovativa.

Il Piano di Miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di scuola **centrata sui bisogni dell'allievo**, sulle esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi e del Territorio in generale. Questo richiede l'attuazione di percorsi didattici che coniugando tradizione ed innovazione rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, e supportati da strumentazioni digitali e non, possa praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli stessi.

L'azione di miglioramento prevede, la riorganizzazione logistica degli ambienti di apprendimento, con il ripristino di spazi fisici.

- **Dal punto di vista metodologico**, con la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di momenti dedicati alla condivisione di "buone pratiche" tra il corpo docente, in sede dipartimentale. Con un piano di formazione finalizzato allo sviluppo professionale dei docenti su tematiche inerenti la sicurezza, l'inclusione, la didattica digitale integrata.
- **Dal punto di vista relazionale**, attraverso un costante dialogo sia con il contesto territoriale sia con le famiglie.
- **Dal punto di vista didattico**, con integrazioni legate a potenziare lo Sport per la scuola primaria, le certificazioni linguistiche, azioni d'intervento per la prevenzione delle criticità o malesseri psicofisici derivanti dalle conseguenze dell'emergenza Covid-19. Le azioni predisposte, contribuiranno al raggiungimento del miglioramento dei risultati scolastici degli alunni e all'acquisizione da parte degli stessi delle competenze chiave di cittadinanza necessarie per divenire "cittadini consapevoli".

I percorsi di miglioramento previsti e realizzati sono considerati preliminari al perseguimento di ulteriori obiettivi di processo che l'Istituzione si prefigge. Tali azioni, costituiscono il presupposto per la realizzazione delle nuove azioni del PTOF dell'"I.C.Patari-Rodari", risorsa e strumento per raggiungere gli **obiettivi formativi generali comuni** prefissati dalla scuola e gli **obiettivi specifici disciplinari ed interdisciplinari di apprendimento** dei diversi curricula. L'Istituto intende promuovere, attraverso l'individualizzazione dell'insegnamento, l'abitudine ad una rigorosa analisi di problemi e di informazioni e forme responsabili di partecipazione, un apprendimento attivo mirato all'uguaglianza educativa come esito, allo sviluppo delle



potenzialità di ciascuno, all'orientamento delle scelte future.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano alla lingua inglese e spagnola; - Valorizzazione delle competenze matematiche e scientifiche; - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso il potenziamento delle metodologie e delle attività di laboratorio, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. Riqualificare gli ambienti didattici e promuovere attività laboratoriali

○ **Inclusione e differenziazione**

- Definizione di un sistema di orientamento utile all'inclusione scolastica, al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con



bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni

○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere attività di monitoraggio del successo formativo degli studenti in uscita e verifica del trend per quelli in entrata.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere l'autovalutazione interna come strumento di miglioramento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Definizione degli interventi rivolti alle famiglie ed al territorio anche attraverso una progettualità mirata



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Da diversi anni le TIC sono state sempre più integrate nella didattica delle varie discipline in quanto utili per progettare e realizzare esperienze di apprendimento per competenze. In particolare si è sperimentato l'utilizzo di Classroom ad integrazione della didattica in presenza non solo per la prosecuzione della didattica a distanza in caso di lockdown o quarantene di gruppi classe.

L'Istituto ha partecipato a diversi avvisi e bandi per il miglioramento delle infrastrutture e delle attrezzature digitali. Grazie a bandi PON e PNSD è stato possibile realizzare ambienti digitali. Sono stati acquistati diversi PC e tablet per aumentare la possibilità di fruizione all'interno della scuola, e per permettere di rendere disponibili devices in comodato d'uso ad alunni che ne abbiano necessità.

Con le risorse acquisite con l'Avviso pubblico rivolto alle scuole statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN sono state adeguate e rafforzate le reti internet dei plessi, progressivamente aggiornate. Le reti dei diversi istituti sono state implementate e potenziate per

Negli ultimi anni scolastici è stato possibile ampliare la dotazione strumentale dei plessi attraverso diverse fonti di finanziamento (FONDI PON-FSE e PNSD) acquistando notebook, tablet, LIM e Digiquadro per completare la dotazione delle aule.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I docenti, oggi più che mai, devono saper predisporre, oltre alle "classiche" lezioni, un'offerta articolata di



situazioni di apprendimento funzionali ai bisogni formativi e alle modalità di elaborazione delle informazioni da parte degli alunni al passo con i tempi e le esigenze individuali. Il ricorso a metodologie didattiche innovative mira all'apprendimento attivo e collaborativo da parte degli studenti, attraverso l'uso di tecnologie digitali o utilizzando gli strumenti del gioco (scuola dell'infanzia e Primaria), per rendere la didattica, a parità di efficacia, più coinvolgente e accattivante. L'obiettivo è saper realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze spendibili nel futuro.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

La scuola è stata oggetto di finanziamenti in ordine all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano scuola 4.0, diretto a trasformare almeno 100.000 aule delle scuole Primarie e Secondarie di Primo e Secondo Grado in ambienti Innovativi di Apprendimento. Pertanto, questa scuola ha la possibilità di trasformare parte delle attuali aule utilizzando i finanziamenti del PNRR. Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, è stato costituito con nota prot. 4500 del 11/10/2022, un gruppo di progettazione che, in attesa della pubblicazione delle linee guida da parte del Ministero, sta procedendo all'individuazione delle pedagogie Innovative necessarie ai nuovi ambienti di apprendimento e alla previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei futuri nuovi spazi didattici. Occorre sottolineare che questa scuola ha attivato la prima classe 4.0 nell'anno scolastico 2020-21, capitalizzando così le esperienze di didattica digitale maturate nel corso dell'emergenza pandemica. Nell'anno in corso sono funzionanti nell'Istituto ben 9 classi 4.0: 3 nella scuola Primaria e 6 nella scuola secondaria di Primo Grado. Ciò significa che, tre Team docenti della scuola Primaria e sei C.d.c. della scuola Secondaria di Primo Grado sono quotidianamente impegnati in una pluralità di percorsi ed approcci quali: l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale tra studenti e docenti, il Peer Learning, il Problem Solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica che rientrano perfettamente nelle coordinate tracciate dalle "Next Generation Classroom".



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;-
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio- temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli,



- delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di



comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa



nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA DI I GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza



civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CATANZARO -RODARI- IC CZAA85201G

SCUOLA DELL'INFANZIA Orario di funzionamento 40 Ore Settimanali

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI CZAA85202L

SCUOLA DELL'INFANZIA Orario di funzionamento 40 Ore Settimanali

CATANZARO RODARI IC PATARI- CZEE85201R

SCUOLA PRIMARIA Orario di funzionamento 27 ore settimanali (classi prime, seconde e terze)

Orario di funzionamento 29 ore settimanali (classi quarte e quinte)

TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI CZEE85202T

SCUOLA PRIMARIA Orario di funzionamento 27 ore settimanali (classi prime, seconde e terze)

Orario di funzionamento 29 ore settimanali (classi quarte e quinte)

CATANZARO "G.PATARI" IC CZMM85201Q



SCUOLA SECONDARIA I GRADO Orario di funzionamento 30 ore settimanali

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE Orario di funzionamento 33 ore settimanali

SCUOLA PRIMARIA:

Orario di funzionamento 27 Ore settimanali (classi prime, seconde e terze)

Orario di funzionamento 27 Ore settimanali (classi prime, seconde e terze)

Orario di funzionamento 29 Ore settimanali (classi quarte e quinte ai sensi della L. 234/2021)

Ordinario	Classe prima		Classe seconda		Classe terza		Classe quarta		Classe quinta	
	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.	Sett.	Ann.
Italiano	8	264	7	231	6	198	6	198	6	198
Storia	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Geografia	1	33	1	33	2	66	2	66	2	66
Inglese	1	33	2	66	3	66	3	66	3	66
Matematica	6	198	6	198	5	165	5	165	5	165
Scienze	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Arte e Imm.	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Musica	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Ed. Motoria	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66
Religione	2	66	2	66	2	66	2	66	2	66



SCUOLA PRIMARIA Orario di funzionamento 40 Ore settimanali.

Si mantiene lo stesso monte ore settimanale per disciplina + 3 ore attività laboratoriali + 10 ore mensa e post mensa per cui per gli studenti che frequentano le classi a tempo pieno l'orario curriculare settimanali è pari a 40 ore.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO Orario di funzionamento 30 ore settimanali

ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9 ore	297
Matematica e Scienze	6 ore	198
Tecnologia	2 ore	66
Inglese	3 ore	99
Seconda Lingua Comunitaria	2 ore	66
Musica	2 ore	66
Arte e Immagine	2 ore	66
Scienze Motorie	2 ore	66
Religione	1 ora	33
Approfondimento di discipline a scelta	1 ora	33

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (Decreto Interministeriale n. 176/2022)

La scuola ha previsto la conversione dei corsi di strumento musicale in percorsi ad indirizzo musicale ai sensi del Decreto Interministeriale sopra indicato e ha approvato il relativo regolamento in data 20 dicembre 2022 con delibera n.16 del Consiglio d'Istituto.

Orario di funzionamento 33 ore settimanali

Si svolge con un monte orario di ulteriori tre ore settimanali da svolgersi in orario antimeridiano per cui per gli studenti che frequentano il suddetto corso l'orario curriculare settimanali è pari a 33 ore.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica.

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che prevede a partire dall'a.s. 2020-2021 l'insegnamento trasversale



dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, in ogni classe, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, tutti i docenti, come previsto dalla norma, sono chiamati all'insegnamento della disciplina per un monte ore non inferiore a 33 ore annuali.

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è definito uno strumento di organizzazione dell'apprendimento, frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, di "traduzione" delle Indicazioni Nazionali. La progettazione del curricolo, costruito collegialmente e localmente, è un'occasione preziosa per stringere un patto tra professionisti diversi all'interno della scuola, nonché tra scuola e territorio, facendo della realtà locale un ambiente che diventa comunità educante. È anche un'occasione per il corpo docente per rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curricolo di istituto verticale presenta due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel nostro Istituto il Curricolo viene pianificato attraverso la progettazione di UDA per competenze, che prevedono la valutazione sia di processo che di prodotto. Attraverso le UDA interdisciplinari gli alunni hanno la possibilità di manifestare le competenze trasversali, che afferiscono alla comunicazione, al pensiero critico, alla creatività, alla motivazione, all'iniziativa, alla capacità di risolvere problemi, alla valutazione del rischio, alla assunzione di decisioni, al lavoro di gruppo e soprattutto al concetto di apprendere ad apprendere, che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e discendono direttamente dalle competenze chiave europee.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per l'elaborazione del Curricolo d'Istituto si è tenuto conto delle competenze chiave di cittadinanza, trasversali a ogni campo di esperienza e ogni disciplina. La metodologia didattica interdisciplinare



utilizzata mira a sviluppare il pensiero critico degli alunni. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per il comportamento e per le competenze chiave di cittadinanza.

Utilizzo della quota di autonomia

Il Regolamento dell'autonomia, con le sue successive integrazioni, consente di destinare fino al 20% del curricolo obbligatorio all'attività liberamente individuate dalle scuole. Il nostro Istituto ha scelto di sviluppare argomenti relativi all'Ed. civica, con particolare riferimento alle misure di prevenzione da adottare nell'ambito dell'emergenza sanitaria.

“ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA IRC ”

Scuola secondaria di I grado – classi I - II - III

Nel rispetto delle scelte dei genitori e della normativa vigente, (CM 316 del 28/10/1987, art. 2 del D.Lgs. n.62 del 2017), **la Scuola** offre percorsi formativi alternativi all'Insegnamento della Religione Cattolica finalizzati a fare acquisire abilità e competenze di base a tutti gli alunni.

La definizione delle attività didattiche e formative alternative all'IRC spetta al Collegio dei Docenti, quale organo responsabile dell'azione didattica, come emerge chiaramente da varie disposizioni, come la C.M. n. 130 del 3 maggio 1986.

In conformità con le Indicazioni Nazionali, secondo cui *"la scuola promuove la pratica consapevole della cittadinanza"*, riferendosi alle competenze di Cittadinanza e Costituzione, **il Collegio Docenti definisce le seguenti attività alternative all'IRC:**

PERCORSI FORMATIVI FINALIZZATI ALLO STUDIO INDIVIDUALIZZATO ASSISTITO

Il percorso formativo di Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone di promuovere *"attraverso esperienze significative che consentono di apprendere processi formativi "*



FINALITÀ:

- Promuovere negli alunni esperienze significative che consentano la formazione personale.

CONTENUTI:

CONTENUTI FORMATIVI FINALIZZATI ALLO STUDIO INDIVIDUALIZZATO ASSISTITO

L'attività sarà valutata con un giudizio sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ARTICOLAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona" (art.1 legge n.92/2019). "È necessario che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro". (art.7 legge n.92/2019). In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che prevede a partire dall'a. s. 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel



primo e nel secondo ciclo d'istruzione, le istituzioni scolastiche sono chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge).

Il Collegio dei Docenti, come da normativa vigente, provvede ad individuare all'interno del curricolo i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, rinviando al successivo a. s. 2022/2023, la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento per i tre ordini di scuola.

In ogni classe, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, tutti i docenti, come previsto dalla norma, sono chiamati all'insegnamento della disciplina per un monte ore non inferiore a 33 ore annuali. L'individuazione delle tematiche trasversali afferenti al curricolo e dei docenti coinvolti viene effettuata da parte di ciascun team docenti o consiglio di classe.

Le Uda di Educazione Civica dovranno essere predisposte in maniera interdisciplinare e per classi parallele.

Le tematiche in materia di Educazione Civica da sviluppare in senso verticale saranno:

- 1) Cittadinanza globale: Solidarietà (con la raccolta delle scatole del cuore – raccolta alimentare);
- 2) Rispetto delle regole, Diritto alla salute;
- 3) Riciclo come sviluppo sostenibile.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i



bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i

comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Progetti interdisciplinari curriculari e extracurriculari:

- Progetto Telethon

- Progetto Natale

Giornate celebrative in verticale:

- "Giornata internazionale della solidarietà" - 20 Dicembre 2023

- "Giornata mondiale della rete più sicura (SID)" 7 Febbraio 2024

- "Giornata dello sport per lo sviluppo e la pace" 6 Aprile 2024

SCUOLA PRIMARIA

Attraverso attività interdisciplinari di ascolto, letture, video, esperienze di gruppo (uscita didattica, spettacolo teatrale, attività ludica strutturata, ecc.) si avvia un confronto guidato al fine di cogliere e riconoscere:

-I bisogni primari dei bambini.

-Il valore della diversità.

Attività esperienziali: giochi, simulazioni e role playing

Attività manipolative e grafico-pittoriche

Visione di video/film Racconti/storie/poesie/filastrocche/canzoni-Lettura, riflessioni guidate e produzione di semplici testi-

Realizzazione di cartelloni, video presentazioni digitali-Lavori individuali e/o in piccoli gruppi

Uscite didattiche – Visite guidate-Attività su piattaforme diverse



Attività di coding

Attività di prevenzione del cyberbullismo e dei pericoli della rete e dei social

Progetti interdisciplinari curriculari e extracurriculari:

-Progetto Telethon

-Progetto Natale

-Progetto "Coloriamo il nostro Futuro"

-Progetto "SuperScienceMe"

Giornate celebrative in verticale:

"Columbus Day"

"Giornata internazionale della solidarietà" - 20 Dicembre 2023

"Giornata mondiale della rete più sicura (SID)" 7 Febbraio 2024

"Giornata dello sport per lo sviluppo e la pace" 6 Aprile 2024

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Le competenze di Educazione Civica hanno un valore trasversale, pertanto si proporranno attività legate ai contenuti inseriti nelle programmazioni delle singole discipline.

-Visione di video/film/documentari

-Racconti/storie/poesie/canzoni

-Lettura, analisi, commento, dibattiti e produzione di testi

-Lavori individuali e/o in piccoli gruppi

-Realizzazione di cartelloni, video presentazioni digitali

-Attività su piattaforme diverse

-Attività di coding

-Attività di prevenzione del cyberbullismo e dei pericoli della



rete e dei social

-Uscite didattiche – Visite guidate

Progetti interdisciplinari curriculari e extracurriculari:

-Progetto Telethon

-Progetto Natale

-Progetto "Coloriamo il nostro Futuro"

-Progetto "La corsa contro la fame"

-Progetto "SuperScienceMe"

Giornate celebrative in verticale:

-"Giornata internazionale della solidarietà" - 20 Dicembre 2023

-"Giornata mondiale della rete più sicura (SID)" 7 Febbraio 2024

-"Giornata dello sport per lo sviluppo e la pace" 6 Aprile 2024

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. In coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisisce dai docenti del team o dal consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

I nuclei tematici della disciplina delineati dalla normativa sono: - Costituzione: come conoscenza delle norme che regolano la vita dello Stato con l'obiettivo di rilanciare la Costituzione come pilastro di valori e strumento fondamentale per interpretare e vivere la cittadinanza; - Sviluppo sostenibile: come agire in modo



socialmente responsabile, rispettando l'ambiente, la natura e il patrimonio artistico-culturale; - Cittadinanza digitale: uso consapevole degli strumenti digitali, rischi della rete e identità digitale.

Particolare attenzione sarà rivolta:

- all'aspetto trasversale dell'insegnamento, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e alla costruzione di una cittadinanza globale;

- agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo;

- all'obiettivo n. 4 che coinvolge direttamente la scuola: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti", dove si sottolinea che l'istruzione può, comunque, fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, "fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

INNOVAZIONE - CLASSI 4.0 - SEZIONE DIGITALE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

INNOVAZIONE - CLASSI 4.0

Nel nostro Istituto sono presenti tre classi 4.0, una didattica innovativa che prevede l'uso delle tecnologie in un rapporto d'integrazione tra pratiche didattiche e digitale. L'uso delle tecnologie in classe è un tema tanto delicato quanto attuale, soprattutto nella società in cui viviamo, dove vengono richieste competenze sempre più specializzate. La classe 4.0 adotta strategie ad hoc per un uso consapevole degli strumenti digitali, così da portare avanti il



progetto di una didattica per competenze, tanto sostenuto dall'Unione Europea.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale si pone proprio l'obiettivo di rinnovare i curricula scolastici alla luce delle competenze chiave e

quelle digitali.

La classe 4.0 si pone come obiettivo quello di cambiare la scuola stessa, trasformare gli ambienti d'apprendimento, i tempi e i modi di insegnare. Una didattica innovativa che si pone in una posizione critica nei confronti di una didattica nozionistica e trasmissiva, che costringe l'alunno all'ascolto passivo e promuove una certa omologazione del sapere. La didattica, in questa visione, subisce una netta rivoluzione e il ruolo dell'insegnante cambia profondamente: da trasmettitore di informazioni diventa un mentore, un facilitatore il cui obiettivo è porre il bambino davanti a degli stimoli, senza per questo influenzarlo. Le situazioni-stimolo proposte non devono però essere artificiali o simulate ma calate in contesti reali perché è essenziale che la scuola sia strettamente connessa al mondo esterno. In questo modo lo studente è in condizione di sviluppare capacità critiche e di ragionamento nonché di problem solving, competenze che lo accompagneranno per tutto l'arco della sua vita. Le nuove metodologie della classe 4.0, puntano su questo, sulla realizzazione di una didattica per competenze, unendo l'aspetto tecnologico all'aspetto didattico-pedagogico. Esempi di questo tipo di strategia didattica sono la Flipped Classroom, gli EAS e la Classe Scomposta.

Flipped Classroom: si tratta di invertire i due principali momenti dell'agire didattico, permettendo agli studenti di prepararsi su un determinato argomento a casa per poi effettuare compiti o esercitazioni in classe, sotto la supervisione dell'insegnante.

Problem-Based Learning: in questo metodo l'insegnante pone un problema, concreto e reale, e lo studente è chiamato a risolverlo formulando ipotesi, raccogliendo materiale, ragionando in modo autonomo ma confrontandosi anche con gli altri.

Peer Instruction: È un metodo di apprendimento interattivo tra pari, precursore della classe capovolta. In sintesi, si studia a casa l'argomento e in classe si verifica quanto appreso e si approfondisce, quasi sempre tramite discussioni e dibattiti tra gli studenti.

Cooperative Learning: nel Cooperative Learning, o apprendimento cooperativo, gli studenti sono la fonte e la risorsa dell'apprendimento. Non è da confondere con il lavoro di gruppo che



ha lo svantaggio di far prevalere le personalità più forti e carismatiche. In un gruppo cooperativo ognuno ha un ruolo ben preciso che lo rende indispensabile al raggiungimento dell'obiettivo finale.

Inquiry-Based Learning: È un metodo molto simile al PBL: si parte da un quesito reale, proposto dall'insegnante o dagli studenti stessi; seguirà poi una fase di ricerca e di indagine in cui ci si potrà avvalere di diverse risorse (ricerche in rete, interviste, sondaggi). La tecnologia ha un ruolo importante perché i risultati raggiunti dovranno essere archiviati, analizzati, esposti.

Pensata così la scuola offre una didattica nuova, che come conseguenza ha lo scardinamento della lezione tradizionale, e richiede anche un ripensamento del concetto di aula così come siamo abituati ad immaginarla. Per rendere la scuola innovativa e al passo coi tempi, non basta, dunque, una classe digitalmente attrezzata, un esempio è la classe 2.0, il risultato chiaro di come la tecnologia non è la panacea di tutti i mali. Utilizzare la tecnologia in classe nel modo sbagliato può essere controproducente tanto da ostacolare l'apprendimento. Spesso l'insegnante si avvicina allo strumento digitale senza cambiare nulla nel suo metodo di insegnamento, utilizzando la tecnologia come un semplice surrogato. L'aula 4.0 non è solamente un'aula dove cambia la disposizione dei banchi o dove la cattedra non è più il punto fisso sul quale rivolgere l'attenzione. E' anche un'aula pensata appositamente per integrare nella didattica l'utilizzo delle nuove tecnologie. In un'aula 4.0, ci sono: postazioni di gruppo scomponibili, lavagne interattive alle pareti, connessione wi-fi, videoproiettori, e i ragazzi utilizzano gli Ipad con le App più innovative del sistema Apple. La scuola di oggi non può ignorare il mondo esterno e dovrebbe avere il compito di preparare le future generazioni ai continui cambiamenti e alle continue sfide che verranno (e il digitale è sicuramente una di queste). Deve però anche offrire gli strumenti per difendersi dai pericoli insiti in una società come quella attuale, ormai divisa in un doppio binario, tra online e offline. **La scuola digitale non è un universo parallelo. Non è un'altra scuola. Esiste solo la scuola, un'organizzazione complessa con una missione ben precisa: la buona didattica, e quindi il fine ultimo, gli apprendimenti, le competenze dei nostri studenti.**

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

LABORATORI LINGUISTICO- ARTISTICO-ESPRESSIVI

Comprende la progettazione riguardante:



- Progetto Natale: concerto di Natale (Scuola dell'Infanzia)
- Progetto Arte e Creatività (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Progetto in rete Gutenberg (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Libriamoci (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)

Obiettivi formativi e competenze attese:

Favorire l'espressione individuale e di gruppo. Incoraggiare l'accettazione della propria individualità.

Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno.

Facilitare la crescita relazionale e la consapevolezza personale.

Sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e con l'ambiente attraverso momenti d'insieme.

Sviluppare l'immaginazione, la creatività e la divergenza, per acquisire una duttilità mentale che permetta di acquisire, arricchire e trasferire tutti i tipi di apprendimento.

Saper smontare e rimontare i meccanismi della comunicazione, usando tutti i tipi di linguaggio conosciuti.

Capacità affettivo relazionali: Scoprire la diversità come potenziale di ricchezza.

Saper gestire le proprie emozioni e il proprio mondo immaginario (elaborarle, modularle, guidarle verso l'accettazione).

Favorire l'espressione individuale e di gruppo.

Ampliamento/potenziamento curricolare

Lingue straniere

- Progetto lingua Inglese (Scuola dell'infanzia)
- eTwinning (scuola primaria)
- Cambridge for school- Starters (scuola primaria)
- Cambridge for school - Movers (Scuola secondaria di primo grado)
- Teatro in lingua inglese (scuola primaria/scuola secondaria di 1° grado)
- Teatro in lingua spagnola (scuola secondaria di 1° grado)



Area logica - matematica - tecnologica

- Giochi matematici del Mediterraneo (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Coding (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Scratch (Scuola Secondaria di I Grado)
- Autodesk Education (Scuola Secondaria di I Grado - classi 4.0)

Obiettivi formativi e competenze attese:

- familiarizzare con le lingue straniere
- favorire l'assimilazione di un bagaglio linguistico di base
- sollecitare e consolidare le competenze relazionali e riflessive indispensabili alla comunicazione
- contribuire a formare una più ampia visione del mondo
- porre le premesse per far assumere sensibilità e responsabilità da cittadino d'Europa e del mondo
- favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria e le altre culture
- promuovere la cooperazione ed il rispetto per se stessi e gli altri -Stimolare la collaborazione tra pari
- Potenziare le capacità logiche
- Sviluppare interesse e gusto per la matematica in un contesto ludico e competitivo
- Valorizzare le eccellenze
- Offrire l'accesso allo stesso software di progettazione utilizzato dai professionisti leader mondiali
- Sviluppare le competenze e le conoscenze necessarie oggi per affrontare le sfide di progettazione e ingegnerizzazione più urgenti del futuro.

Progetti di Ed. Civica

- Coloriamo il nostro futuro (Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Progetto Natale
- Telethon (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)
- Gogreen insieme per un mondo ecosostenibile (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola



Secondaria di I Grado)

- "Giornata internazionale della solidarietà" (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)

- "Giornata mondiale della rete più sicura (SID)" (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)

- "Giornata dello sport per lo sviluppo e la pace" (Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado)

- Progetto "La corsa contro la fame" (Scuola Secondaria di I Grado)

Obiettivi formativi e competenze attese:

Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

Essere consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi

Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Saper riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.



Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Attività Motoria

- Laboratorio di...sport (scuola primaria/ scuola secondaria di 1° grado)

- Giochi sportivi studenteschi (scuola secondaria di 1° grado)

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Migliorare ed arricchire lo sviluppo armonico dell'alunno

- Favorire la relazione, l'aggregazione, la collaborazione e la socializzazione.

- Favorire la pratica del gioco di squadra nel rispetto delle regole, di se e dei compagni

- Conoscere i principi di una corretta alimentazione

- Prendere consapevolezza delle sostanze dannose alla propria salute

- Conoscere e praticare alcuni tipi di sport in forma ludica, non competitiva

- Aumentare l'autocontrollo e l'autostima

- Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

La nostra scuola ha rilevato il fabbisogno di strumentazione e connettività in quanto ha dovuto, e dovrà ancora provvedere, se se ne creeranno i presupposti, alla eventuale concessione in comodato d'uso gratuito di device e di strumentazione necessarie



per la didattica digitale a distanza, ma principalmente si vogliono promuovere i cambiamenti delle metodologie innovative che i docenti vorranno attuare nelle classi di appartenenza. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi.

Con il PNSD si programmano, quindi, scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali e si promuovono azioni di formazione per i docenti e per alunni sulle nuove metodologie digitali integrate alla didattica al fine di potenziare il processo di insegnamento/apprendimento, sulla sicurezza della rete, sulle pratiche di coding, di robotica, sull'utilizzo di cloud per la sperimentazione e la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. Con tale prospettiva si vuole incrementare anche il numero di docenti sull' utilizzo di testi digitali e stimolare alla condivisione e alla diffusione di attività e di buone pratiche.

In questa ottica di innovazione le attività previste sono:

1. La formazione di classi 4.0 anche per le classi finali della scuola primaria
2. Ulteriori classi 4.0 per la Sc. Secondaria di primo grado
3. La realizzazione di progetti PON FESR per Cablaggio e Digital Board e STEM



per nuovi spazi di apprendimento di didattica innovativa.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - Scuola dell'Infanzia

La valutazione dell'alunno si basa, in conformità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, sul raggiungimento dei traguardi e delle competenze espressi nelle Indicazioni e basati sui campi di esperienza previsti da esse. La valutazione nella scuola dell'infanzia viene effettuata in tre fasi: iniziale, intermedia e finale ed è a cura delle insegnanti di sezione che si avvalgono di una osservazione sistematica costante e occasionale. A tal fine, vengono compilate delle schede di valutazione che rappresentano al loro interno le varie competenze con i diversi livelli di apprendimento basati sui campi di esperienza e calibrati in base all'età degli alunni, nonché di un giudizio globale sullo stato dei progressi dell'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

Normativa di riferimento:

- Legge 169/2008 (per le parti ancora vigenti).
- D.P.R.122/2009 (per le parti ancora vigenti).
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato).
- D. M.741 del 03/10/2017 (Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione).



- D.M. 742 del 3/10/2017 (Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado).

- Nota MIUR n°1865 del 10/10/2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione).

- Nota MIUR n. 312 del 9/01/2018 (Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).

- Nota MIUR n°7885 del 09/05/2018 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Chiarimenti)

Per la scuola primaria, il DL 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che " in deroga all'articolo 2, comma 1, del DLgs 13 aprile 2017, n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione". La modifica finale è stata introdotta nel DL 104 del 14 agosto 2020 approvato lunedì 12 ottobre in via definitiva alla Camera il quale modifica e/o completa la legge 6 giugno 2020 sostituendo le parole "valutazione finale" con le seguenti: "valutazione periodica e finale". Viene quindi completato il percorso per il superamento dei voti numerici avviato con il decreto 'Scuola'.

Criteri generali di riferimento per i processi valutativi

I criteri generali cui la scuola fa riferimento per i processi valutativi sono di seguito riportati:

- a) Trasparenza, garantita dalla pubblicità degli atti.
- b) Collegialità, garantita in sede di scrutinio intermedio e finale.
- c) Personalizzazione, la valutazione tiene conto del profilo d'ingresso, dei processi, dei percorsi, delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno.

Modalità di svolgimento delle operazioni di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

I consigli di classe, convocati per la valutazione intermedia e finale, sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ad essi partecipano tutti i docenti contitolari. La valutazione



periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con giudizi descrittivi per la scuola primaria e con votazioni in decimi per la scuola secondaria di primo grado che indicano differenti livelli di apprendimento (vedesi allegato c per scuola primaria, allegato d, per scuola secondaria di primo grado e allegato m). La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (vedesi allegato e). I docenti impegnati in progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa, i docenti di religione cattolica (vedesi allegato f) e i docenti delle attività alternative alla religione cattolica (vedesi allegato g), forniscono ai consigli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (vedesi allegato a per scuola primaria e allegato b per scuola secondaria di primo grado).

Valutazione degli alunni con disabilità certificata e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (D.S.A)

Per gli alunni con disabilità certificata, il C.d.C valuta in base a quanto stabilito nel P.E.I. Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilite si attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito. Per gli alunni con Disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES), il C.d.C valuta in base a quanto stabilito nel PDP. Per facilitare il raggiungimento delle competenze stabilitesi attuerà una didattica inclusiva con l'utilizzo dello studio assistito.

Modalità e tempi di comunicazione alle famiglie

La valutazione intermedia e finale sarà riportata nel documento di valutazione dell'alunno a conclusione delle operazioni di scrutinio. Lo scrutinio intermedio è previsto a conclusione del primo quadrimestre (mese di febbraio) e quello finale al termine dell'attività didattica (mese di giugno).

Criteri generali per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva scuola primaria e secondaria di 1° grado

La non ammissione alla classe successiva o l'ammissione in presenza di una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline avviene nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- **SCUOLA PRIMARIA:** L'art. 3 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni/e che frequentano la scuola primaria. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie



degli alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Non vengono ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi (livelli di apprendimenti minimi) e gli alunni che non hanno frequentato per l'intero anno scolastico.

- Scuola Secondaria: -Non vengono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo gli alunni che hanno riportato 3 insufficienze gravi (voto 4). La decisione di non ammissione è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe e accompagnata da adeguata motivazione. -Vengono ammessi alla classe successiva e all' esame conclusivo gli alunni che hanno riportato 2 insufficienze gravi (voto 4) e 1 lieve (voto5). - Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che non hanno frequentato il monte ore di lezione previsto per la validità dell'anno scolastico, tenuto conto di eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e gli alunni destinatari della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art.4, commi 6 e 9 bis del DPR249/1998).

Motivazioni di non ammissione alla classe successiva e all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

- Le lacune accumulate negli apprendimenti sono numerose e tali da pregiudicare il percorso formativo futuro e, di conseguenza, da determinare anche la riduzione della fiducia in sé, presupposto del successo scolastico.
- La frequenza da parte dell'alunno dei percorsi didattici personalizzati, appositamente organizzati dalla scuola per migliorare gli apprendimenti, non ha prodotto esiti apprezzabili a causa degli aspetti evidenziati nella descrizione del comportamento.
- La permanenza nella stessa classe per un ulteriore anno può concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà e a riacquistare una maggiore motivazione allo studio.
- La non ammissione alla classe successiva rappresenta anche elemento di riflessione dell'alunno



sull'importanza dell'impegno e della responsabilità di ciascuno nel conseguire risultati positivi.

Criteri generali per l'ammissione all'esame di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

L'ammissione agli esami di stato è disposta, in via generale, in presenza dei seguenti requisiti:

- a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti
- b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4 , commi 6 e 9 bis del DPR249/1998;
- c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposti dall'INVALSI.

Pur in presenza dei requisiti sopra indicati, l'alunno può non essere ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio, e sulla base dei criteri generali di cui al punto 8.

Svolgimento ed esito dell'esame di stato L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Per la definizione dello svolgimento ed esito dell'esame di Stato si rimanda all'allegato n. 11.

Certificazione delle competenze

La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione secondo i modelli nazionali per la certificazione delle competenze e sulla base dei seguenti principi:

- a) Riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) Ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) Definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) Valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di



apprendimento non formale e informale;

e) Coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CATANZARO -RODARI- IC	CZAA85201G
CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI	CZAA85202L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD	CZEE85201R
CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI	CZEE85202T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SMS CATANZARO "G.PATARI" IC	CZMM85201Q



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD
CZEE85201R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI
CZEE85202T

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CATANZARO "G.PATARI" IC
CZMM85201Q - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che prevede a partire dall'a.s. 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione, in ogni classe, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, tutti i docenti, come previsto dalla norma, sono chiamati all'insegnamento della disciplina per un monte ore non inferiore a 33 ore annuali.



Curricolo di Istituto

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Dettaglio Curricolo plesso: CATANZARO RODARI IC PATARI-ROD

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: SMS CATANZARO "G.PATARI" IC

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Laboratori STEM

L'Acronimo inglese STEM é riferito a diverse discipline - Science, Technology, Engineeringe Mathem (Tecnologia, Ingegneria e Matematica) –e indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo. L'esigenza di rafforzare gli insegnamenti STEM scaturisce dagli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti (PISA3, TIMSS4, INVALSI) che hanno messo in evidenza la presenza di alte percentuali di studenti che hanno scarse competenze nelle discipline scientifiche, causando ciò ripercussioni anche sul mondo del lavoro.

Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento, dunque, banalmente, all'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento.

Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, il Ns Istituto punterà sull'interdisciplinarietà e sulle materie STEM attraverso attività considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ossia le 4 competenze definite come fondamentali dalla NEA ([National Education Association](#)).

Le 4 skills che risultano state particolarmente rilevanti e accorpate nel modello dell 4 C, sono:

- **Critical thinking**, il pensiero critico - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo



senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.

□ **Communication**, la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.

□ **Collaboration**, la collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

□ **Creativity**, la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

Metodologie e approcci didattici

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito con l'introduzione delle discipline STEM, intende rafforzare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche - grazie a un approccio inter e multidisciplinare basato sulla contaminazione tra teoria e pratica. STEM, in realtà, non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso. Le discipline STEM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della realtà e della vita civica. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem



solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula. Lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.
2. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/ sotto, destra/sinistra, ecc.
3. Riferisce correttamente eventi del passato recente legati al proprio vissuto e formula semplici ipotesi su cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
4. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
5. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
6. Inventava storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

○ **Azione n° 2: Laboratori STEM**



L'Acronimo inglese STEM é riferito a diverse discipline – Science, Technology, Engineeringe Mathem (Tecnologia, Ingegneria e Matematica) –e indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo. L'esigenza di rafforzare gli insegnamenti STEM scaturisce dagli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti (PISA3, TIMSS4, INVALSI) che hanno messo in evidenza la presenza di alte percentuali di studenti che hanno scarse competenze nelle discipline scientifiche, causando ciò ripercussioni anche sul mondo del lavoro.

Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento, dunque, banalmente, all'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento.

Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, il Ns Istituto punterà sull'interdisciplinarietà e sulle materie STEM attraverso attività considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ossia le 4 competenze definite come fondamentali dalla NEA ([National Education Association](#)).

Le 4 skills che risultano state particolarmente rilevanti e accorpate nel modello dell 4 C, sono:

- **Critical thinking**, il pensiero critico - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.
- **Communication**, la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
- **Collaboration**, la collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera



equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

□ **Creativity**, la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

Metodologie e approcci didattici

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito con l'introduzione delle discipline STEM, intende rafforzare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche - grazie a un approccio inter e multidisciplinare basato sulla contaminazione tra teoria e pratica. STEM, in realtà, non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso. Le discipline STEM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della realtà e della vita civica. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche



tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula. lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivi delle competenze STEM per le classi prime, seconde, terze:

1. Ricerca semplici dati, ricava informazioni da diversi tipi di rappresentazioni, individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni e li rappresenta con diverse modalità; elabora semplici modelli utilizzando strumenti multimediali, anche in collaborazione con i pari.
2. Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a



cercare spiegazioni di quello che vede succedere; si pone domande e ricerca da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

3. Esplora i fenomeni con un approccio scientifico con l'aiuto dell'insegnante o in collaborazione con i pari: osserva e descrive fatti o eventi, formula ipotesi per spiegare ciò che osserva ed effettua semplici indagini per verificarle.

4. Individua situazioni problematiche che nella realtà quotidiana, ricerca soluzioni anche in collaborazione con i pari, sperimenta diverse strategie e strumenti, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite; esplicita il ragionamento seguito per arrivare alla soluzione.

5. Utilizza le proprie conoscenze e abilità per assumere in modo consapevole semplici atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente naturale e sociale.

Obiettivi delle competenze STEM per le classi quarte e quinte:

1. Entrando in contatto con diversi stimoli attraverso attività laboratoriali, sviluppa atteggiamenti di curiosità e di ricerca, esplora i fenomeni e li interpreta con l'utilizzo di modelli anche matematici.

2. Elabora spiegazioni sui problemi che lo interessano, valuta aspetti quantitativi e qualitativi, fa misurazioni e scopre dati per giungere alla descrizione della realtà considerata.

3. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee, descrivendo la strategia seguita e confrontandosi con il punto di vista altrui.

4. Nell'interazione con gli altri sperimenta la pianificazione di progetti e/o la creazione di contenuti multimediali, ricorrendo consapevolmente a strumenti espressivi diversi, esplicitando e dando spazio al proprio pensiero divergente.

5. Utilizza le conoscenze scientifico-tecnologiche per comprendere la realtà in cui viviamo, assume atteggiamenti consapevoli per la tutela dell'ambiente e della salute propria ed altrui.

○ Azione n° 3: Laboratori STEM



L'Acronimo inglese STEM é riferito a diverse discipline – Science, Technology, Engineeringe Mathem (Tecnologia, Ingegneria e Matematica) – e indica l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche, ritenute necessarie allo sviluppo di conoscenze e competenze scientifico-tecnologiche, richieste prevalentemente dal mondo economico e lavorativo. L'esigenza di rafforzare gli insegnamenti STEM scaturisce dagli esiti di ricerche internazionali sul livello di preparazione degli studenti (PISA3, TIMSS4, INVALSI) che hanno messo in evidenza la presenza di alte percentuali di studenti che hanno scarse competenze nelle discipline scientifiche, causando ciò ripercussioni anche sul mondo del lavoro.

Quando si parla di discipline STEM non si fa riferimento, dunque, banalmente, all'insieme delle materie scientifiche, ma una nuova filosofia educativa che si serve dell'educazione scientifica per fornire una soluzione ai problemi di una realtà che è sempre più complessa e in costante mutamento.

Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, il Ns Istituto punterà sull'interdisciplinarietà e sulle materie STEM attraverso attività considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ossia le 4 competenze definite come fondamentali dalla NEA ([National Education Association](#)).

Le 4 skillsche risultano state particolarmente rilevanti e accorpate nel modello dell 4 C, sono:

- **Critical thinking**, il pensiero critico - Per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.
- **Communication**, la comunicazione - L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali quando si comunica con i membri di un team. A questo proposito, un approccio STEM incentrato sull'applicazione e la pratica può aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo sfidante in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
- **Collaboration**, la collaborazione - Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera



equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i più piccoli, fin dalla scuola primaria, a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.

□ **Creativity**, la creatività - Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

Metodologie e approcci didattici

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito con l'introduzione delle discipline STEM, intende rafforzare la diffusione di metodologie didattiche innovative basate sul problem solving, sulla risoluzione di problemi reali e sulla interconnessione dei contenuti per lo sviluppo di competenze matematico-scientifico-tecnologiche - grazie a un approccio inter e multidisciplinare basato sulla contaminazione tra teoria e pratica. STEM, in realtà, non fa riferimento a una metodologia didattica e neanche alle quattro discipline a sé stanti, ma piuttosto alle discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche in un contesto laboratoriale e interconnesso. Le discipline STEM costituiscono un insieme chiave di competenze che sono oggi fondamentali per la comprensione di numerosissimi meccanismi alla base della realtà e della vita civica. Le STEM così intese consentono inoltre di proporre agli studenti un approccio al pensiero computazionale con un focus sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving, una delle soft skills maggiormente richieste dalla società di oggi. Tale competenza, si esplicita attraverso la capacità di adottare soluzioni originali, anche divergenti, rispetto ai tanti e vari problemi che si presentano nel corso della vita; è apprendibile tramite percorsi metodologici e laboratoriali che sostengono l'alunno nella ricerca delle soluzioni, cooperando con i suoi pari (peer tutoring) e con gli adulti, per assumere quindi una mentalità capace di essere aperta ad altri punti di vista, a superare visioni statiche standardizzate, esplorando varie ipotesi e soluzioni, sperimentando e confrontando dati, fatti e risultati, e considerando l'errore parte integrante del processo di apprendimento. L'approccio alle discipline STEM ha infatti le sue basi in discipline e metodologie didattiche innovative come il tinkering e la stampa 3D, il coding e il pensiero computazionale, l'elettronica e la robotica educativa, spesso integrate in progetti e attività transdisciplinari con approccio comune. Allo stesso modo si affida ad approcci tipici del CBL (Challenge Based Learning) come l'Hackathon e il Debate, come anche alla matematica ricreativa, che con il suo accento sfidante tipico delle competizioni matematiche, richiamano le pratiche



tipiche della visione STEM. Il tutto in un ambiente e con setting d'aula. lontani da quello utilizzato per la classica lezione frontale, con disposizione di banchi, arredi, strumenti e attrezzature simili a quelli di un'aula-laboratorio multifunzionale, modulare e modulabile a seconda delle esigenze, che ha nel cooperative learning e nella peer education solide basi applicative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sa utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà;
2. Sa utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare situazioni problematiche sulla base di dati ricavati in modo sperimentale o presi da testi in letteratura scientifica;
3. Sviluppa competenze digitali sperimentando nuove tecniche e codici, con particolare



riferimento alla lettura e interpretazione critica e attiva dei diversi linguaggi multimediali;

4. Acquisisce capacità di progettazione e pianificazione del lavoro, attraverso modalità di apprendimento laboratoriale e cooperativo;

5. Interagisce positivamente con i pari, argomentando e discutendo in modo critico, per trovare soluzioni condivise.

6. Utilizza le conoscenze scientifico tecnologiche per comprendere la realtà in cui viviamo, affronta scelte consapevoli per la propria e altrui salute e sa assumersi responsabilità nei confronti dell'ambiente.



Moduli di orientamento formativo

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

L'orientamento non riguarda solo la fine del processo (la scelta del percorso scolastico successivo) ma tutto il processo, non riguarda il futuro ma il presente. Le caratteristiche del nuovo paradigma dell'orientamento formativo sono:

-Centralità del soggetto: anziché accompagnare /consigliare qualcuno a una scelta si cerca di sviluppare le competenze che consentono a ciascuno di progettare il proprio futuro e di renderlo praticabile.

-Centralità della didattica: non solo o non tanto della "didattica orientativa" come didattica speciale, quanto della buona didattica, della didattica efficace in vista dello sviluppo delle competenze.

-Centralità delle competenze e delle motivazioni rispetto al "rendimento scolastico" e alle (supposte) attitudini.

-Superamento della funzione sostanzialmente "selettiva" dell'orientamento.

La didattica orientativa è un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.



Si può parlare di didattica orientativa ogni volta che si perseguono, allo stesso tempo, obiettivi di natura disciplinare (o trasversale) e obiettivi di tipo orientativo.

Ogni intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi, occorre però fare lo sforzo di esplicitare questa finalità e di renderla visibile agli studenti, coinvolgendoli anche in un'attività di autovalutazione.

2.LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

Si vuole creare un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento di interventi dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico un loro progetto di vita. Inoltre, si vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione superiore con consapevolezza.

3.LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZE ORIENTATIVE Caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali necessari per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa.

4.GLI OBIETTIVI

Aiutare gli studenti a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni così da stimolare nello studente COMPETENZE ORIENTATIVE ovvero Caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali necessari per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa:

- La conoscenza di se stessi (caratteristiche personali, metodo di studio, punti di forza e di debolezza)
- La conoscenza del territorio
- La conoscenza del mondo del lavoro
- La conoscenza dell'offerta formativa superiore.

5.LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE



Si svolgeranno attività in orario curriculare ma anche extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica. Le attività per la realizzazione dei moduli di orientamento non prevedono fondi specifici ma possono fare riferimento ad altri canali di finanziamento:

FONDI PNRR

Nuove competenze e nuovi linguaggi (per le discipline STEM) Didattica digitale integrata

Orientamento attivo nella transizione scuola-università

Nuovo Programma Nazionale "SCUOLA E COMPETENZE" 2021-2027

CONTRIBUTO VOLONTARIO DEGLI STUDENTI

6. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

INDICATORI DI PROCESSO

- Realizzazione di almeno un'attività per ciascuno degli obiettivi indicati
 - Coinvolgimento di almeno una disciplina nella realizzazione di forme di didattica orientativa
 - Miglioramento nell'approccio allo studio da parte degli studenti con maggiori difficoltà
 - Partecipazione alle attività extracurricolari proposte
 - Partecipazione ad almeno una delle attività previste per il rinforzo delle discipline STEM
 - Organizzazione di almeno un incontro con imprese del settore professionale di riferimento per le classi terze
- Compilazione del proprio curriculum vitae da parte degli studenti delle classi III
- Partecipazione ad almeno due incontri di presentazione dell'offerta delle scuole di grado superiore del territorio



- Compilazione dell'e-portfolio su base volontaria da parte degli studenti delle classi terze con indicazione del proprio capolavoro

INDICATORI DI RISULTATO

Riduzione dei debiti scolastici e dell'abbandono.

Successo degli studenti in uscita dalla scuola.

Il monitoraggio del piano potrà essere svolto predisponendo dei sistemi di controllo degli indicatori scelti (raccolta di dati, questionari di gradimento, anche a distanza).

7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Il monitoraggio sarà svolto attraverso questionari che verranno sottoposti agli alunni all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico. I questionari saranno analizzati e commentati con lo scopo di sollecitare in tutti gli alunni la riflessione sugli esiti individuali ottenuti. Si individuerà un piano di intervento (patto formativo) individuale o collettivo sulla base degli esiti ottenuti. Si applicheranno gli interventi di carattere compensativo, sollecitando comportamenti riflessivi da parte degli alunni. I questionari saranno ripetuti periodicamente e si analizzeranno con gli alunni gli eventuali cambiamenti.

Allegato:

MODULO ORIENTAMENTO CLASSI I.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	26	4	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

L'orientamento non riguarda solo la fine del processo (la scelta del percorso scolastico successivo) ma tutto il processo, non riguarda il futuro ma il presente. Le caratteristiche del nuovo paradigma dell'orientamento formativo sono:

-Centralità del soggetto: anziché accompagnare /consigliare qualcuno a una scelta si cerca di sviluppare le competenze che consentono a ciascuno di progettare il proprio futuro e di renderlo praticabile.

-Centralità della didattica: non solo o non tanto della "didattica orientativa" come didattica speciale, quanto della buona didattica, della didattica efficace in vista dello sviluppo delle competenze.

-Centralità delle competenze e delle motivazioni rispetto al "rendimento scolastico" e alle (supposte) attitudini.

-Superamento della funzione sostanzialmente "selettiva" dell'orientamento.

La didattica orientativa è un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.

Si può parlare di didattica orientativa ogni volta che si perseguono, allo stesso tempo, obiettivi di natura disciplinare (o trasversale) e obiettivi di tipo orientativo.

Ogni intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi, occorre però fare lo sforzo di esplicitare questa finalità e di renderla visibile agli studenti, coinvolgendoli anche in



un'attività di autovalutazione.

2.LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

Si vuole creare un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento di interventi dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico un loro progetto di vita. Inoltre, si vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione superiore con consapevolezza.

3.LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZE ORIENTATIVE Caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali necessari per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa.

4.GLI OBIETTIVI

Aiutare gli studenti a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni così da stimolare nello studente

COMPETENZE ORIENTATIVE ovvero Caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali necessari per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa:

- La conoscenza di se stessi (caratteristiche personali, metodo di studio, punti di forza e di debolezza)
- La conoscenza del territorio
- La conoscenza del mondo del lavoro
- La conoscenza dell'offerta formativa superiore.

5.LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE

Si svolgeranno attività in orario curriculare ma anche extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica. Le attività per la realizzazione dei moduli di orientamento non prevedono fondi specifici ma possono fare riferimento ad altri canali di finanziamento:



FONDI PNRR

Nuove competenze e nuovi linguaggi (per le discipline STEM) Didattica digitale integrata

Orientamento attivo nella transizione scuola-università

Nuovo Programma Nazionale "SCUOLA E COMPETENZE" 2021-2027

CONTRIBUTO VOLONTARIO DEGLI STUDENTI

6. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

INDICATORI DI PROCESSO

- Realizzazione di almeno un'attività per ciascuno degli obiettivi indicati
- Coinvolgimento di almeno una disciplina nella realizzazione di forme di didattica orientativa
- Miglioramento nell'approccio allo studio da parte degli studenti con maggiori difficoltà
- Partecipazione alle attività extracurricolari proposte
- Partecipazione ad almeno una delle attività previste per il rinforzo delle discipline STEM
- Organizzazione di almeno un incontro con imprese del settore professionale di riferimento per le classi terze

Compilazione del proprio curriculum vitae da parte degli studenti delle classi III

- Partecipazione ad almeno due incontri di presentazione dell'offerta delle scuole di grado superiore del territorio
- Compilazione dell'e-portfolio su base volontaria da parte degli studenti delle classi terze con indicazione del proprio capolavoro

INDICATORI DI RISULTATO

Riduzione dei debiti scolastici e dell'abbandono.

Successo degli studenti in uscita dalla scuola.



Il monitoraggio del piano potrà essere svolto predisponendo dei sistemi di controllo degli indicatori scelti (raccolta di dati, questionari di gradimento, anche a distanza).

7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Il monitoraggio sarà svolto attraverso questionari che verranno sottoposti agli alunni all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico. I questionari saranno analizzati e commentati con lo scopo di sollecitare in tutti gli alunni la riflessione sugli esiti individuali ottenuti. Si individuerà un piano di intervento (patto formativo) individuale o collettivo sulla base degli esiti ottenuti. Si applicheranno gli interventi di carattere compensativo, sollecitando comportamenti riflessivi da parte degli alunni. I questionari saranno ripetuti periodicamente e si analizzeranno con gli alunni gli eventuali cambiamenti.

Allegato:

CLASSI SECONDE.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	26	4	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

IL VALORE DELL'ORIENTAMENTO NEI PERCORSI DI FORMAZIONE

L'orientamento non riguarda solo la fine del processo (la scelta del percorso scolastico successivo) ma tutto il processo, non riguarda il futuro ma il presente. Le caratteristiche del nuovo paradigma dell'orientamento formativo sono:

-Centralità del soggetto: anziché accompagnare /consigliare qualcuno a una scelta si cerca di sviluppare le competenze che consentono a ciascuno di progettare il proprio futuro e di renderlo praticabile.

-Centralità della didattica: non solo o non tanto della "didattica orientativa" come didattica speciale, quanto della buona didattica, della didattica efficace in vista dello sviluppo delle competenze.

-Centralità delle competenze e delle motivazioni rispetto al "rendimento scolastico" e alle (supposte) attitudini.

-Superamento della funzione sostanzialmente "selettiva" dell'orientamento.

La didattica orientativa è un approccio educativo e formativo che ha come finalità quella di aiutare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e delle proprie capacità.



Si può parlare di didattica orientativa ogni volta che si perseguono, allo stesso tempo, obiettivi di natura disciplinare (o trasversale) e obiettivi di tipo orientativo.

Ogni intervento didattico e ciascuna disciplina sono orientativi, occorre però fare lo sforzo di esplicitare questa finalità e di renderla visibile agli studenti, coinvolgendoli anche in un'attività di autovalutazione.

2.LE FINALITÀ DELL'ORIENTAMENTO

Si vuole creare un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento di interventi dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico un loro progetto di vita. Inoltre, si vuole contrastare la dispersione scolastica e favorire l'accesso all'istruzione superiore con consapevolezza.

3.LE COMPETENZE DA RAGGIUNGERE

COMPETENZE ORIENTATIVE Caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali necessari per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa.

4.GLI OBIETTIVI

Aiutare gli studenti a maturare una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni così da stimolare nello studente COMPETENZE ORIENTATIVE ovvero Caratteristiche, abilità, atteggiamenti e motivazioni personali necessari per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa:

- La conoscenza di se stessi (caratteristiche personali, metodo di studio, punti di forza e di debolezza)
- La conoscenza del territorio
- La conoscenza del mondo del lavoro
- La conoscenza dell'offerta formativa superiore.

5.LE AZIONI DA REALIZZARE E LE RISORSE



Si svolgeranno attività in orario curriculare ma anche extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica. Le attività per la realizzazione dei moduli di orientamento non prevedono fondi specifici ma possono fare riferimento ad altri canali di finanziamento:

FONDI PNRR

Nuove competenze e nuovi linguaggi (per le discipline STEM) Didattica digitale integrata

Orientamento attivo nella transizione scuola-università

Nuovo Programma Nazionale "SCUOLA E COMPETENZE" 2021-2027

CONTRIBUTO VOLONTARIO DEGLI STUDENTI

6. RISULTATI ATTESI

Attraverso le attività proposte nel Piano di orientamento, si attendono i seguenti risultati:

INDICATORI DI PROCESSO

- Realizzazione di almeno un'attività per ciascuno degli obiettivi indicati
 - Coinvolgimento di almeno una disciplina nella realizzazione di forme di didattica orientativa
 - Miglioramento nell'approccio allo studio da parte degli studenti con maggiori difficoltà
 - Partecipazione alle attività extracurricolari proposte
 - Partecipazione ad almeno una delle attività previste per il rinforzo delle discipline STEM
 - Organizzazione di almeno un incontro con imprese del settore professionale di riferimento per le classi terze
- Compilazione del proprio curriculum vitae da parte degli studenti delle classi III
- Partecipazione ad almeno due incontri di presentazione dell'offerta delle scuole di grado superiore del territorio
 - Compilazione dell'e-portfolio su base volontaria da parte degli studenti delle classi terze con indicazione del proprio capolavoro



INDICATORI DI RISULTATO

Riduzione dei debiti scolastici e dell'abbandono.

Successo degli studenti in uscita dalla scuola.

Il monitoraggio del piano potrà essere svolto predisponendo dei sistemi di controllo degli indicatori scelti (raccolta di dati, questionari di gradimento, anche a distanza).

7. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Il monitoraggio sarà svolto attraverso questionari che verranno sottoposti agli alunni all'inizio, in itinere e alla fine dell'anno scolastico. I questionari saranno analizzati e commentati con lo scopo di sollecitare in tutti gli alunni la riflessione sugli esiti individuali ottenuti. Si individuerà un piano di intervento (patto formativo) individuale o collettivo sulla base degli esiti ottenuti. Si applicheranno gli interventi di carattere compensativo, sollecitando comportamenti riflessivi da parte degli alunni. I questionari saranno ripetuti periodicamente e si analizzeranno con gli alunni gli eventuali cambiamenti.

Allegato:

CLASSI TERZE.pdf



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	22	8	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Lettura (Progetto in rete Gutenberg - Progetto Libriamoci)

Il progetto nasce con l'intento di sensibilizzare i bambini e i ragazzi alla lettura, in un'epoca in cui si assiste alla crescente perdita del valore del libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro



Aula generica

● Progetti Lingua Inglese: (Progetto eTwinning - Progetto Cambridge for school)

I Progetti hanno lo scopo di incrementare le conoscenze e le competenze linguistiche in lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Acquisire le conoscenze e le competenze in lingua inglese in maniera innovativa e avvincente. Conseguire la certificazione Cambridge.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro



Aula generica

● Giochi Matematici del Mediterraneo

Il Progetto intende migliorare l'approccio degli alunni allo studio della matematica e propone una serie di attività finalizzate alla partecipazione degli alunni alle gare di matematica organizzate dall'Università di Palermo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Avvicinare alla cultura scientifica e presentare la matematica in forma divertente e accattivante.
- Valorizzare gli alunni dotati e stimolare quelli con scarso interesse.
- Sviluppare le dinamiche relazionali attraverso il lavoro di gruppo e le classi aperte.
- Acquisire aspetti matematici diversi dal puro calcolo.
- Acquisire competenze logico matematiche spendibili nel tempo.
- Migliorare l'autostima e le capacità di autovalutazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------



● Progetti Scuola Digitale (Robotica - Coding- Scratch - Realtà Aumentata - Autodesk)

I progetti hanno lo scopo di sviluppare il pensiero logico e la capacità di correlazione, accrescere il senso di responsabilità e di autostima in un lavoro interattivo fra allievi e docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Sviluppare competenze digitali; Realizzare progetti condividendo idee e risorse.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

● Propedeutica musicale

Il progetto è finalizzato a promuovere un maggior coinvolgimento dei ragazzi in esperienze musicali sia a livello orizzontale che verticale.

Risultati attesi

Acquisizione teorico- pratica di competenze musicali di base e scelta consapevole mirata allo



studio di uno strumento musicale. Favorire l'aggregazione sociale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

- **Progetti di Ed. Civica (Coloriamo il nostro futuro, Telethon, Gogreen insieme per un mondo ecosostenibile, La corsa contro la fame, Progetto "SuperScienceMe")**

Promuovere e formare negli una coscienza sempre più attenta e sensibile verso la tutela e la conservazione del patrimonio artistico-culturale del territorio di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Promuovere una coscienza civica; Vivere il territorio in maniera responsabile; Promuovere il territorio di appartenenza; Educare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente;



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● Progetti di educazione motoria (Laboratorio di...sport - Giochi sportivi studenteschi)

Il progetto mira alla formazione dei ragazzi sia in campo sportivo sia in campo socio - affettivo - relazionale in quanto lo sport è un fattore di crescita, d'inserimento e di partecipazione.

Risultati attesi

- Migliorare ed arricchire lo sviluppo armonico dell'alunno - Favorire la relazione, l'aggregazione, la collaborazione e la socializzazione. - Favorire la pratica del gioco di squadra nel rispetto delle regole, di se e dei compagni - Conoscere i principi di una corretta alimentazione - Prendere consapevolezza delle sostanze dannose alla propria salute - Conoscere e praticare alcuni tipi di sport in forma ludica, non competitiva - Aumentare l'autocontrollo e l'autostima - Sviluppare la capacità di attenzione e concentrazione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Salvaguardia dell'ambiente e del territorio

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza dei comportamenti relativi alla tutela dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Uso BYOD
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'I.C. promuove l'uso delle tecnologie digitali favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD). Bisogna insegnare a usare e integrare nella didattica quotidiana i dispositivi. I dispositivi devono essere uno strumento non un fine. È la didattica che guida l'uso competente e responsabile dei dispositivi. Non basta sviluppare le abilità tecniche, ma occorre sostenere lo sviluppo di una capacità critica e creativa. Educare alla cittadinanza digitale è un dovere per la scuola. Formare i futuri cittadini significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CATANZARO "G.PATARI- RODARI - CZIC85200P

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione dell'alunno si basa, in conformità con le Indicazioni Nazionali per il curricolo, sul raggiungimento dei traguardi e delle competenze espressi nelle Indicazioni e basati sui campi di esperienza previsti da esse. La valutazione nella scuola dell'infanzia viene effettuata in tre fasi: iniziale, intermedia e finale ed è a cura delle insegnanti di sezione che si avvalgono di una osservazione sistematica costante e occasionale. A tal fine, vengono compilate delle schede di valutazione che rappresentano al loro interno le varie competenze con i diversi livelli di apprendimento basati sui campi di esperienza e calibrati in base all'età degli alunni, nonché di un giudizio globale sullo stato dei progressi dell'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile con il coinvolgimento dei cinque campi di esperienza.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli



alunni, ha finalità formativa ed educative, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.

Normativa di riferimento:

- Legge 169/2008 (per le parti ancora vigenti).
- D.P.R.122/2009 (per le parti ancora vigenti).
- D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62 (Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato).
- D. M.741 del 03/10/2017 (Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione).
- D.M. 742 del 3/10/2017 (Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado).
- Nota MIUR n°1865 del 10/10/2017 (Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione).
- Nota MIUR n. 312 del 9/01/2018 (Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione).
- Nota MIUR n°7885 del 09/05/2018 (Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione).

Chiarimenti)

Per la scuola primaria, il DL 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n.41, ha previsto che " in deroga all'articolo 2, comma 1, del DLgs 13 aprile 2017, n.62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione". La modifica finale è stata introdotta nel DL 104 del 14 agosto 2020 approvato lunedì 12 ottobre in via definitiva alla Camera il quale modifica e/o completa la legge 6 giugno 2020 sostituendo le parole "valutazione finale" con le seguenti: "valutazione periodica e finale". Viene quindi completato il percorso per il superamento dei voti numerici avviato con il decreto 'Scuola'.

Criteri generali di riferimento per i processi valutativi

I criteri generali cui la scuola fa riferimento per i processi valutativi sono di seguito riportati: a) Trasparenza, garantita dalla pubblicità degli atti. b) Collegialità, garantita in sede di scrutinio intermedio e finale. c) Personalizzazione, la valutazione tiene conto del profilo d'ingresso, dei processi, dei percorsi, delle caratteristiche di apprendimento dell'alunno.

Modalità di svolgimento delle operazioni di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti



I consigli di classe, convocati per la valutazione intermedia e finale, sono presieduti dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ad essi partecipano tutti i docenti contitolari. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni è espressa con giudizi descrittivi per la scuola primaria e con votazioni in decimi per la scuola secondaria di primo grado che indicano differenti livelli di apprendimento (vedesi allegato c per scuola primaria, allegato d, per scuola secondaria di primo grado e allegato m).

La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (vedesi allegato e). I docenti impegnati in progetti di potenziamento e arricchimento dell'offerta formativa, i docenti di religione cattolica (vedesi allegato f) e i docenti delle attività alternative alla religione cattolica (vedesi allegato g), forniscono ai consigli elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sui traguardi di sviluppo delle competenze conseguiti dagli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

La non ammissione alla classe successiva o l'ammissione in presenza di una valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline avviene nel rispetto dei seguenti criteri generali:

- SCUOLA PRIMARIA : L'art. 3 del decreto legislativo n.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per gli alunni/e che frequentano la scuola primaria. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni/e eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno/a alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità. Non vengono ammessi alla classe successiva o al successivo grado di istruzione gli alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi (livelli di



apprendimenti minimi) e gli alunni che non hanno frequentato per l'intero anno scolastico.

- Scuola Secondaria:

- Non vengono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo gli alunni che hanno riportato 3 insufficienze gravi (voto 4). La decisione di non ammissione è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe e accompagnata da adeguata motivazione.

- Vengono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo gli alunni che hanno riportato 2 insufficienze gravi (voto 4) e 1 lieve (voto 5).

- Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che non hanno frequentato il monte ore di lezione previsto per la validità dell'anno scolastico, tenuto conto di eventuali deroghe deliberate dal collegio dei docenti, e gli alunni destinatari della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (Art.4, commi 6 e 9 bis del DPR249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione agli esami di stato è disposta, in via generale, in presenza dei seguenti requisiti:

a) Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei docenti

b) Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'art.4, commi 6 e 9 bis del DPR249/1998;

c) Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposti dall'INVALSI.

Pur in presenza dei requisiti sopra indicati, l'alunno può non essere ammesso all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SMS CATANZARO "G.PATARI" IC - CZMM85201Q

Criteri di valutazione comuni



Per la valutazione delle verifiche orali e delle verifiche scritte ciascun dipartimento si avvarrà di griglie comuni che terranno conto degli stessi criteri e degli stessi descrittori per l'assegnazione del voto e del livello e avranno lo scopo di effettuare una misurazione precisa degli apprendimenti. Nella misurazione della prova sarà definito un determinato punteggio, che verrà poi convertito in voto in decimi.

Tali griglie saranno inserite nelle singole progettazioni disciplinari.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del Consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione:

- Valutazione scuola secondaria 1 grado: in coerenza con l'art.2 del D,lgs 62/2017 voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

CATANZARO RODARI IC PATARI- ROD - CZEE85201R

CATANZARO A.GAGLIARDI IC PATARI - CZEE85202T

Criteri di valutazione comuni

In base all'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre, si adottano i livelli proposti dalle linee guida emanate dal MIUR.

I quattro livelli di apprendimento sono i seguenti:

- AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



- INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione:

- Valutazione scuola primaria: in coerenza con quanto disposto dal D.L. n. 22 del 08/04/2020 convertito con modificazioni dalla Legge n. 41 del 06/06/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo elaborato in riferimento alla griglia di valutazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei punti forti dell'istituto in quanto molti alunni disabili sono inseriti nelle classi della scuola primaria, della secondaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia. Si tratta di disabili psicofisici, anche molto gravi, che sono seguiti dall'insegnante di sostegno e dall'educatore. La cura del bambino con disabilità appartiene a tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori dell'ASL, la stesura del PEI che è regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere. Tutto il gruppo classe è coinvolto con attività volte ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attività partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacità residue. Per gli alunni con BES il consiglio di classe adotta un PDP. In tal modo vengono valorizzate le peculiarità di ognuno nel rispetto del personale processo di apprendimento, compensando e dispensando dove vi è una reale necessità, e stimolando il processo attraverso una didattica inclusiva che risulta utile per l'intero gruppo classe. Le F.S. garantiscono percorsi personalizzati supervisionati, mediazione e coordinamento nei rapporti con le famiglie e i clinici di riferimento. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie attive e innovative che superino la lezione frontale e favoriscono una didattica inclusiva. La valutazione è sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del percorso. La scuola favorisce il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari con attività che premiano l'eccellenza (progetti di lettura, giochi matematici, certificazione Cambridge).

Punti di debolezza:

Si registra carenza di spazi adeguati per svolgere attività laboratoriali. Non sempre l'anno scolastico inizia con la presenza dell'insegnante di sostegno. Talvolta vengono nominati insegnanti supplenti che cambiano dopo un certo periodo oppure sono nominati insegnanti senza il titolo specifico per le disabilità. Gli insegnanti di sostegno nell'Istituto sono soprattutto docenti a tempo determinato.

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei punti forti dell'istituto in quanto molti alunni disabili sono inseriti nelle classi della scuola primaria, della secondaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia. Si tratta di disabili psicofisici, anche molto gravi, che sono seguiti dall'insegnante di sostegno e dall'educatore. La cura del bambino con disabilità appartiene a tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori dell'ASL, la stesura del PEI che è regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere. Tutto il gruppo classe è coinvolto con attività volte ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attività partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacità residue. Per gli alunni con BES il consiglio di classe adotta un PDP. In tal modo vengono valorizzate le peculiarità di ognuno nel rispetto del personale processo di apprendimento, compensando e dispensando dove vi è una reale necessità, e stimolando il processo attraverso una didattica inclusiva che risulta utile per l'intero gruppo classe. Le F.S. garantiscono percorsi personalizzati supervisionati, mediazione e coordinamento nei rapporti con le famiglie e i clinici di riferimento. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie attive e innovative che superino la lezione frontale e favoriscono una didattica inclusiva. La valutazione è sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del percorso. La scuola favorisce il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari con attività che premiano l'eccellenza (progetti di lettura, giochi matematici, certificazione Cambridge).

Punti di debolezza:

Si registra carenza di spazi adeguati per svolgere attività laboratoriali. Non sempre l'anno scolastico inizia con la presenza dell'insegnante di sostegno. Talvolta vengono nominati insegnanti supplenti che cambiano dopo un certo periodo oppure sono nominati insegnanti senza il titolo specifico per le disabilità. Gli insegnanti di sostegno nell'Istituto sono soprattutto docenti a tempo determinato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei punti forti dell'istituto in quanto molti alunni disabili sono inseriti nelle classi della scuola primaria, della secondaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia. Si tratta di disabili psicofisici, anche molto gravi, che sono seguiti dall'insegnante di sostegno e dall'educatore. La cura del bambino con disabilità appartiene a tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori dell'ASL, la stesura del PEI che è regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere. Tutto il gruppo classe è coinvolto con attività volte ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attività partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacità residue. Per gli alunni con BES il consiglio di classe adotta un PDP. In tal modo vengono valorizzate le peculiarità di ognuno nel rispetto del personale processo di apprendimento, compensando e dispensando dove vi è una reale



necessità, e stimolando il processo attraverso una didattica inclusiva che risulta utile per l'intero gruppo classe. Le F.S. garantiscono percorsi personalizzati supervisionati, mediazione e coordinamento nei rapporti con le famiglie e i clinici di riferimento. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie attive e innovative che superino la lezione frontale e favoriscono una didattica inclusiva. La valutazione è sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del percorso. La scuola favorisce il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari con attività che premiano l'eccellenza (progetti di lettura, giochi matematici, certificazione Cambridge).

Punti di debolezza:

Si registra carenza di spazi adeguati per svolgere attività laboratoriali. Non sempre l'anno scolastico inizia con la presenza dell'insegnante di sostegno. Talvolta vengono nominati insegnanti supplenti che cambiano dopo un certo periodo oppure sono nominati insegnanti senza il titolo specifico per le disabilità. Gli insegnanti di sostegno nell'Istituto sono soprattutto docenti a tempo determinato.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'inclusione degli studenti con disabilità è uno dei punti forti dell'istituto in quanto molti alunni disabili sono inseriti nelle classi della scuola primaria, della secondaria e nelle sezioni di scuola dell'infanzia. Si tratta di disabili psicofisici, anche molto gravi, che sono seguiti dall'insegnante di sostegno e dall'educatore. La cura del bambino con disabilità appartiene a tutta l'equipe pedagogica che condivide, insieme alla famiglia ed agli operatori dell'ASL, la stesura del PEI che è regolarmente verificato in itinere soprattutto per quanto riguarda gli obiettivi da raggiungere. Tutto il gruppo classe è coinvolto con attività volte ad una sempre maggiore inclusione del bambino con difficoltà; tali attività partono dai bisogni dell'alunno e tengono conto delle capacità residue. Per gli alunni con BES il consiglio di classe adotta un PDP. In tal modo vengono valorizzate le peculiarità di ognuno nel rispetto del personale processo di apprendimento, compensando e dispensando dove vi è una reale necessità, e stimolando il processo attraverso una didattica inclusiva che risulta utile per l'intero gruppo classe. Le F.S. garantiscono percorsi personalizzati supervisionati, mediazione e coordinamento nei rapporti con le famiglie e i clinici di riferimento. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie attive e innovative che superino la lezione frontale e favoriscono una didattica inclusiva. La valutazione è sempre di tipo formativo e si pone all'inizio, in itinere ed al termine del percorso. La scuola favorisce il potenziamento di studenti con particolari attitudini disciplinari con attività che premiano l'eccellenza (progetti di lettura, giochi matematici, certificazione Cambridge).

Punti di debolezza:

Si registra carenza di spazi adeguati per svolgere attività laboratoriali. Non sempre l'anno scolastico inizia con la presenza dell'insegnante di sostegno. Talvolta vengono nominati insegnanti supplenti



che cambiano dopo un certo periodo oppure sono nominati insegnanti senza il titolo specifico per le disabilità. Gli insegnanti di sostegno nell'Istituto sono soprattutto docenti a tempo determinato.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

□ Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni DVA, con il Referente di Sostegno: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il referente alunni di sostegno. □ Iscrizione: 1. a. La famiglia provvede all'iscrizione entro le scadenze stabilite dal MPI (Ministero Pubblica Istruzione) b. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per l'alunno DVA) c. La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti. □ Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dal Referente DVA, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione della commissione formazione classi □ Analisi documentazione: • o All'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. o La documentazione relativa al singolo studente viene attentamente analizzata e approfondita dai docenti del Consiglio di classe/team docenti/Intersezione, supportati dal Referente DVA. □ Consigli di Classe dedicati: nel mese di ottobre il Consiglio di classe incontra le famiglie con alunni DVA, per



ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola □ Predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI): il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il PEI □ Approvazione e condivisione del PEI: entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe/team docenti/Intersezione, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia, mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro operativo (GLO) composto dall'intero consiglio di Intersezione/Interclasse/classe congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, educatori, terapisti in collaborazione con i genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento nella redazione dei PDP/PEI e nelle attività del GLI; Le famiglie devono essere coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa. I genitori verranno accolti ed ascoltati nel confronto con il docente coordinatore di classe /Interclasse/Intersezione e con il referente per condividere interventi e strategie nella redazione del PDP/PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



Per gli alunni disabili la valutazione sarà espressa tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato, nel quale saranno evidenziati i criteri didattici seguiti per le varie discipline, nonché le attività integrative e di sostegno svolte, anche in sostituzione dei contenuti previsti per tutte o per alcune delle discipline medesime. I consigli d'intersezione/interclasse/classe, possono adottare modelli di valutazione/certificazione diversi per alunni in situazioni di disabilità molto gravi. Per gli alunni che abbiano una diagnosi specialistica di Disturbo specifico di apprendimento (DSA), la valutazione terrà conto delle misure dispensative e/o compensative adottate, le quali devono risultare esplicitate nel Piano didattico personalizzato (PDP). Per gli alunni di lingua nativa non italiana la valutazione terrà conto delle misure di accompagnamento predisposte e attuate nel corso dell'anno. Per gli alunni con B.E.S., per i quali il team/cdc abbia predisposto un PDP la valutazione terrà conto dei riferimenti esplicitati nel suddetto Piano.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi uscenti dell'Istituto : Infanzia, Primaria e Secondaria e i docenti delle classi prime degli ordini superiori. L'Istituto garantisce l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali con attività di orientamento le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studi.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Gestione organizzativa dei diversi segmenti della scuola	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratore del DS Animatore Digitale Funzioni Strumentali Team dell'Innovazione Responsabile sito web -Invalsi Responsabile Registro Elettronico - Piattaforma GSUITE Responsabile Cambridge Responsabili di plesso	14
Funzione strumentale	Area 1 Inclusione e successo formativo. (n. 2 docenti) Area 2 Continuità, orientamento e rapporti con il territorio (n. 2 docenti)	4
Capodipartimento	Collaborazione e coordinamento docenti delle discipline riferite al dipartimento.	2
Responsabile di plesso	Gestione, organizzazione e azioni di coordinamento	5



	del plesso	
Responsabile di laboratorio	Controllo e verifica periodica dei beni contenuti nei vari laboratori	1
Animatore digitale	Progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD 1.formazione interna 2.coinvolgimento della comunità scolastica 3.creazione di soluzioni innovative 4. Progettazione PON FSE e FES	1
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituto e l'attività dell'animatore digitale	3

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Le docenti assegnate sono state utilizzate per potenziare e ampliare l'offerta formativa d'istituto soprattutto nella dimensione inclusiva. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA di primo grado	La docente assegnata è stata utilizzata in attività di insegnamento e nella gestione organizzativa dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione	1



	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione• Coordinamento	
--	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Come da CCN
Ufficio per la didattica	Coordinamento dei servizi relativi al Registro elettronico e alla cura del settore modulistica del sito web dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online www.icpatarirodari.edu.it

Pagelle on line www.icpatarirodari.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.icpatarirodari.edu.it

ACCESSIBILITÀ, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

SITO WEB

www.icpatarirodari.edu.it

SCUOLA IN CHIARO

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CZIC85200P/ic-catanzaro-gpatari-rodari/>

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

<https://www.icpatarirodari.edu.it/app/web/amministrazione-trasparente>

ALBO PRETORIO ON LINE

<https://www.icpatarirodari.edu.it/app/web/albo-pretorio-online>



PRIVACY

<https://www.icpatarirodari.edu.it/app/web/privacy>

INCLUSIONE SCOLASTICA

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Gli interventi degli insegnanti curricolari e di sostegno favoriscono una didattica inclusiva e le strategie metodologiche sono efficaci.

Gli insegnanti curricolari partecipano alla formulazione del PEI e del PDP, e nei consigli di classe ed interclasse verificano il raggiungimento degli obiettivi previsti nei PEI e PDP e nel caso lo adeguano.

Punti di debolezza

La scuola promuove attività di potenziamento per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, ma che devono essere opportunamente implementate per migliorare gli esiti finali.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Gestione organizzativa dei diversi segmenti della scuola	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratore del DS Animatore Digitale Funzioni Strumentali Team dell'Innovazione Responsabile sito web -Invalsi Responsabile Registro Elettronico - Piattaforma GSUITE Responsabile Cambridge Responsabili di plesso	14
Funzione strumentale	Area 1 Inclusione e successo formativo. (n. 2 docenti) Area 2 Continuità, orientamento e rapporti con il territorio (n. 2 docenti)	4
Capodipartimento	Collaborazione e coordinamento docenti delle discipline riferite al dipartimento.	2
Responsabile di plesso	Gestione, organizzazione e azioni di coordinamento del plesso	5
Responsabile di laboratorio	Controllo e verifica periodica dei beni contenuti nei vari laboratori	1
Animatore digitale	Progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD 1.formazione interna 2.coinvolgimento della comunità scolastica 3.creazione di soluzioni innovative 4. Progettazione PON FSE e FES	1



Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica nell'istituto e l'attività dell'animatore digitale	3
Docente specialista di educazione motoria	Attività motoria nelle classi quinte scuola primaria	1
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento attività di educazione civica	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	Le docenti assegnate sono state utilizzate per potenziare e ampliare l'offerta formativa d'istituto soprattutto nella dimensione inclusiva. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	3
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	La docente assegnata è stata utilizzata in attività di insegnamento e nella gestione organizzativa dell'istituto Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento Impiegato in attività di:	1
---	---	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Come da CCN

Ufficio per la didattica

Coordinamento dei servizi relativi al Registro elettronico e alla cura del settore modulistica del sito web dell'Istituto.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.icpatarirodari.edu.it

Pagelle on line www.icpatarirodari.edu.it

Modulistica da sito scolastico www.icpatarirodari.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PROGETTO GUTENBERG CALABRIA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **PROGETTO CAMBRIDGE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PROGETTO COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE SICUREZZA



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Nell'a.s. 2021/22 è stata organizzata la formazione sulle tematiche inclusive per i docenti non in possesso della specializzazione sul sostegno impegnati nelle classi con alunni con disabilità. L'IC sulla base delle risultanze della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, ha elaborato un Piano per la formazione di tutto il personale docente della scuola nel quale sono previste attività formative: coerenti con le finalità e gli obiettivi presenti nel piano triennale dell'offerta formativa e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo; in accordo con quanto emerso dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo.

Le azioni formative costituiscono un' indiscutibile opportunità per operare una meta riflessione sulle metodologie tradizionali d'insegnamento e un generale ripensamento del proprio *modus operandi*, nell'intento di dare ad ogni alunno quello di cui ha bisogno in termini di mediazione didattica, inclusione, competenze ed opportunità di apprendimento: opportunità formative in termini di competenze trasversali, di accompagnamento al successo scolastico degli alunni, di acquisizione di corretti stili di vita e di relazione sociale nonché di contrasto alla dispersione scolastica.

Il Piano di formazione d'Istituto oltre a recepire le iniziative di formazione in servizio dei docenti a carattere nazionale, verte sulle seguenti tematiche: - Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento; - Didattica per competenze e innovazione - Inclusione e disabilità. Sono previste anche iniziative di autoformazione, di formazione tra pari, di ricerca ed innovazione didattica, di ricerca-azione, di attività laboratoriali, di gruppi di approfondimento e miglioramento. Il piano viene pertanto a configurarsi come uno strumento che consenta una connessione e un allineamento tra il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente. Per il triennio 2022/25 con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio che dovranno essere definite entro la fine di questo anno scolastico. È necessario definire un nuovo sistema per la formazione continua del personale scolastico, con l'obiettivo di aumentarne la platea nei percorsi di formazione e di migliorare la qualità della relativa offerta formativa, per renderla maggiormente rispondente alle esigenze di servizio e di valorizzazione delle esperienze maturate e per sostenere la crescita professionale del personale della scuola.





Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

Il personale ATA assistente amministrativo di nuovo incarico è costantemente supportato dal Dirigente e dal DSGA sulle procedure amministrative-contabili di competenza. Sono inoltre previste attività di formazione on-line o in presenza, curate da enti accreditati, sulle seguenti tematiche e su eventuali ulteriori temi specifici:

- Sicurezza-primi soccorso - antincendio
- Ricostruzione di carriera e altre procedure amministrative-contabili
- Aggiornamento sui processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa